SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 71 - Num. 310
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

STAMPA SERA

Giovedì-Venerdì 30-31 Dicembre 1937
Anno XVI

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna. Annunci mortuari: L. 7 — Finanziari, L. 7 — Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 — Per piccoli avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica — Fiori d'arancio — Seguendo la cronaca — Divertimenti — Onorificenze, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. — Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, tel. 40-030 - 53-961. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 170, Semestre L. 88, Trimestre L. 45.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il Ministero Goga

UNA POLITICA di amicizia fra Italia e Romania resa possibile dal nuovo Governo

Una nota della "Informazione Diplomatica,,

ROMA, giovedì sera.

L'« Informazione diplomatica » nella sua nota odierna n. 9 pubblica quanto segue:

« Gli ambienti responsabili italiani hanno seguito con vivo e profondo interesse lo svolgimento della crisi ministeriale in Romania, pur mantenendosi in una comprensibile riserva sino a quando la crisi non si è risolta e ciò appunto per non intervenire negli affari interni di un altro Paese.

« Oggi che la soluzione è stata raggiunta, si può constatare con soddisfazione che Re Carol ha dato il potere a un Governo di uomini nuovi, i cui precedenti politici e le cui dottrine sono nettamente definiti.

« Tra questi uomini ve ne sono molti che hanno sempre tenuto un contegno amichevole e aperto nei confronti dell'Italia fascista, anche e soprattutto nel periodo delle sanzioni. Di ciò è segno che l'Italia fascista non ha dimenticato e non dimenticherà.

« Nei circoli responsabili italiani si pensa che la nuova situazione romena è indice di una profonda trasformazione, non soltanto di carattere interno, che va compiendosi in tutto il bacino danubiano.

« Negli stessi circoli si pensa che per la sua composizione e per le sue direttive sarà possibile al Governo romeno di adottare e realizzare una politica di concreta e feconda amicizia nei confronti dell'Italia ».

ITALIA E GIAPPONE

Un accordo commerciale per i traffici con l'A.O.I. firmato dal Ministro Ciano

Roma, giovedì sera.

Il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Masa Aki Hotta, hanno firmato oggi un accordo addizionale al Trattato di commercio e navigazione in vigore fra i due Paesi.

Sostanzialmente gli accordi firmati oggi a Palazzo Chigi dal Conte Ciano e dall'Ambasciatore del Giappone sono analoghi agli accordi conclusi a suo tempo con la Germania per estendere alle Colonie il Trattato di commercio esistente fra i due Paesi, benchè quello concluso con i giapponesi concerna soltanto l'A.O.I.

Non essendo possibile estendere senz'altro ai territori dell'Africa Orientale le norme vigenti per il territorio metropolitano, date le limitazioni poste anche all'attività dei cittadini italiani in A. O. I., si determinano le modificazioni con le quali il Trattato di commercio viene esteso all'A. O. I. e il volume e la natura dei traffici fra il detto territorio e il Giappone.

L'accordo firmato oggi a Palazzo Chigi dal Conte Ciano e dall'Ambasciatore del Giappone va però anche considerato sotto un altro punto di vista, e cioè nel quadro dei rapporti politici fra i due Stati, e rappresenta da tale punto di vista un'ulteriore tappa delle intese che legano i due Stati amici.

Scambi culturali italo-jugoslavi

Belgrado, giovedì sera.

Occupandosi dei rapporti culturali italo-jugoslavi, il *Novosti* di Zagabria propone l'istituzione di biblioteche popolari nei due Paesi per incrementare lo studio della lingua e la conoscenza rispettiva degli autori italiani e jugoslavi.

Prossimi viaggi di Michele di Romania ad Atene e a Firenze

Bucarest, giovedì sera.

Il 4 gennaio il Principe Ereditario Michele di Romania partirà da Costanza a bordo di un esploratore della R. Marina romena per Atene, dove si recherà per assistere alle nozze del principe Paolo di Grecia.

Da Atene il Voivoda Michele proseguirà il suo viaggio fino a Firenze in compagnia della madre, ex-regina Elena, che parteciperà anche essa alla cerimonia nuziale di Atene. Il principe Michele trascorrerà poi in Italia il suo consueto periodo di vacanze presso la madre.

Colpo di forza di Re Faruk

Il primo ministro egiziano Nahas Pascià destituito nella notte dal Sovrano

Il Governo affidato a Mahmud Pascià, capo dell'opposizione - L'improvvisa decisione dopo le logoranti trattative - Vivo fermento al Cairo e concentramento di wafdisti - Si parla di scioglimento della Camera

Truppe e polizia mobilitate nella capitale

Cairo, giovedì sera.

Il Re ha pubblicato un rescritto revocante il Gabinetto di Nahas Pascià ed ha incaricato Mahmud Pascià, Capo del partito liberale, di formare il nuovo Governo.

Questa la notizia diffusasi all'alba di oggi negli ambienti politici egiziani, ove si era vegliato per tutta la notte, in attesa d'una soluzione alla crisi costituzionale — tale ormai pareva essere il conflitto tra il Re e il Governo — che da più tempo travagliava l'Egitto.

L'insanabile dissidio

La crisi costituzionale sembrava giunta già ieri sera a una svolta decisiva. Come è noto, tra il giovane Re Faruk e il Presidente del Consiglio Nahas Pascià erano sorte delle divergenze profonde intorno a quello che la stampa locale chiama « le interpretazioni diverse » della costituzione. Si ricorderà pure che il conflitto costituzionale poteva essere risolto dallo stesso Nahas Pascià qualora questi avesse aderito a formare un Gabinetto di coalizione nazionale.

Re Faruk, e per esso il suo consigliere Alì Maher Pascià, aveva proposto ieri una nuova soluzione; il Sovrano proponeva infatti che le divergenze costituzionali venissero giudicate da una Commissione arbitrale composta di ex-Primi Ministri, dei Presidenti del Senato e della Camera, di alti funzionari di Corte, del Ministro di Grazia e Giustizia e del Presidente della Corte d'Appello.

Questa era però una forma di ultimatum ed è sembrato a Nahas Pascià e al partito wafdista che una Commissione formata di queste persone non dava loro sufficienti garanzie di imparzialità.

Nahas Pascià ha infatti respinto ieri sera la proposta; rifiuto questo che ha prodotto in tutto

Mahmud Pascià

l'Egitto una impressione profonda.

Già in serata non si celava a dire negli ambienti politici egiziani che questa decisione del Governo rendeva acutissima e difficilmente solubile questa crisi. Si era cioè preferito di por fine alle discussioni e arrivare addirittura a un conflitto aperto fra Corona e Governo; restava da vedere se poteva essere confermata la speranza, espressa ieri sera in taluni ambienti stranieri, che il conflitto aperto portasse almeno a una chiarificazione rapida di una situazione di cui la maggioranza del popolo egiziano è ancora male informata.

Il rescritto di Faruk

La proposta del Sovrano rappresentava il limite estremo delle concessioni che Re Faruk è disposto a fare al Governo di Nahas Pascià e secondo certi osservatori politici stranieri, vi erano quindi due altre alternative; la possibilità che il Re affidasse al dottor Ahmed Maher, fratello del

Una recente fotografia di Re Faruk

Primo consigliere di Corte, l'incarico di formare un nuovo Gabinetto, oppure che Re Faruk cercasse di formare un Governo che contenga membri dell'opposizione ed elementi del partito wafdista che accetterebbero di appoggiare il capo dell'attuale opposizione, il liberale Mahmud Pascià.

A toglier corto in questa ridda di supposizioni e di congetture veniva l'improvvisa notizia della revoca di Nahas. Questi aveva fatto sapere di voler ancora discutere sulla formazione della Commissione proposta dal Re ed allora il Sovrano prendeva la decisione.

Il testo del rescritto del Re è stato consegnato all'alba di stamane da un funzionario della Corte a Nahas Pascià, al suo domicilio.

Ore di tensione

Si dice che nel documento il Sovrano abbia criticato aspramente l'atteggiamento del Governo.

La decisione di Re Faruk, che è giudicata come un attacco frontale diretto della Corte contro il Governo, ha causato la immaginabile sorpresa in tutti gli ambienti, dove non si aspettava ancora una tale soluzione.

Intanto però gli avvenimenti avevano assunto una piega decisiva. A Palazzo Reale si era vegliato per tutta la notte. Re Fa-

Nahas Pascià

ruk, assistito dai suoi più fidi consiglieri aveva convocato Mohamed Mahmud Pascià, il quale è già stato Primo Ministro ed attualmente capeggiava l'opposizione. A questi il Sovrano affidava il posto di Nahas. Mahmud Pascià è noto per la sua severa politica detta del « pugno di ferro ». Ha studiato ad Oxford, dove si è laureato; da moltissimi anni è tra le personalità politiche più in vista dell'Egitto.

Frattanto nella Capitale si prendevano le opportune misure. Pure nella notte erano convocati a Palazzo Reale, presente Mahmud Pascià, i capi dei servizi di polizia e i comandanti delle truppe. Dopo una conferenza durata circa tre quarti d'ora, i più alti funzionari ritornavano ai loro uffici; poco più tardi si aveva la

sensazione di come la situazione fosse stata giudicata nella riunione anzidetta. Sveglia anticipata nelle caserme e in breve tempo reparti di truppe autocarrate si dislocavano nei punti vitali della città, presidiandoli.

La Capitale, svegliatasi sotto l'impressione di questo mutamento improvviso di Governo, s'è subito presentata come in preda a fermento. La tensione si presentava tosto vivissima e già si prevedono manifestazioni sia da parte dei sostenitori del Ministro defenestrato come per iniziativa dei suoi oppositori.

Finora non si ha ancora notizia di incidenti veri e propri, ma l'atmosfera è satura di elettricità e non si sa che cosa porteranno le ore a venire.

Viva inquietudine si manifesta nella Capitale in seguito all'afflusso in città di un forte numero di Camicie Azzurre. La polizia è in stato d'allarme per impedire ogni manifestazione.

In taluni ambienti si afferma essere prossimo lo scioglimento della Camera.

Con grande rapidità Mahmud Pascià ha assolto il suo compito ed ha formato un Gabinetto di coalizione, che risulta così composto: Presidenza e interim Interni: Mahmud Pascià; *Giustizia:* Abdul Aziz Famy; *Pubblica Istruzione:* Rufki Pascià Said; *Affari Esteri:* Abdul Fattah Yehia; *Beni Wakuf:* Kamel Bey Ibbindari.

Il nuovo Ministero ha subito iniziato la sua attività dopo l'approvazione sovrana e innanzi tutto ha provveduto a ordinare la scarcerazione di circa 500 giovani, in gran parte studenti, arrestati durante le dimostrazioni dei giorni scorsi.

A. Lovato

GLI SCIOPERI E LA BORSA

152 franchi per una sterlina

Londra, giovedì sera.

L'acuta recrudescenza della crisi sociale francese ha avuto notevoli ripercussioni sul mercato monetario di Londra, dove ieri sono state offerte in vendita grosse quantità di franchi, che però in molti casi non hanno trovato collocamento perchè le grandi banche, adducendo la imminenza della chiusura annuale dei bilanci, hanno rifiutato il rischio di comprare franchi.

Per gli acquisti a termine la quota di sconti per tre mesi è salita a 152 franchi per sterlina.

Ex-generale parente dello Zar morto in miseria a Varsavia

Varsavia, giovedì sera.

Un vecchio generale dello Zar, il Principe Tiofiej Danilowicz Maratow, è deceduto in un asilo di mendicità di Varsavia. Il generale Maratow, imparentato con la famiglia dello Zar, era riuscito a sfuggire alla raffica bolscevica rifugiandosi a Varsavia, dove viveva nella più squallida miseria chiedendo l'elemosina all'ingresso della Sinagoga.

GIORNO PER GIORNO

Il reticolato

Gli avvenimenti di Bucarest hanno molta importanza per la politica internazionale. Attorno alla Germania ed all'Italia, la Francia aveva creato un reticolato offensivo e difensivo che si estendeva dal Baltico al Mar Nero.

Pezzo per pezzo il reticolato cade: Polonia, Ungheria, Jugoslavia e Rumenia hanno gli occhi fissi su Roma e Berlino. Per ora una sola eccezione: la Cecoslovacchia. Sino a quando?

Per tutti questi Stati la situazione politica è chiara: Inghilterra e Francia sono Paesi molto lontani e incerti. Italia e Germania sono Paesi confinanti, compatti, sicuri. Inoltre i loro regimi garantiscono la continuità delle loro direttive politiche.

Gentlemen

Il 3 gennaio prossimo, per ordine del Governo, la radio britannica incomincerà un servizio di propaganda in lingua araba in opposizione all'obbiettivo servizio d'informazioni organizzato dall'Italia. Il primo discorso sarà tenuto dal figlio del Re dello Yemen.

Con il 3 gennaio incomincerà la guerra alla radio — questa è la formula usata da alcuni giornali esteri — tra Gran Bretagna ed Italia. Una guerra di parole commemora il primo anniversario del *gentlemen's agreement*.

Memento

Non dimentichiamo mai, affermano i giornali americani, che il Giappone ha comprato da noi, nel 1937, merci per il valore di trecento milioni di dollari e la Cina soltanto per 67 milioni.

Se i cinesi vogliono che le note del potente Governo degli Stati Uniti siano più energiche, comperino di più.

il lettore

Il campo della grande battaglia che, con l'impegno di circa 300 mila uomini, si sta combattendo attorno a Teruel. La lotta è impegnata sull'arco ideale che ha per limiti Campillo e Caudé. Tre sono le colonne nazionali. Sulla destra il generale Varela punta da Campillo sulla Mriela de Teruel, verso la Pedriza e Los Morrones. Sulla sinistra il generale Aranda guida i suoi uomini su Concud, per poi tentare la vera e propria liberazione dell'eroica guarnigione che il colonnello Domingo Rey capeggia nella difesa dai cocuzzoli di Mansueto e Santa Barbara assediati dai rossi. Al centro le truppe direttamente agli ordini del Comandante in capo generale Davila premono su San Blas, scendendo la valle del Guadalaviar. Fra Teruel assediata e l'arco nazionale sono le divisioni rosse al comando del generale Sarabija, di Vincente Rojo e di Lister.

Battaglia di 300 mila uomini attorno a Teruel

I rossi iniziano la ritirata generale

Gli eroici assediati resistono tra le macerie

Gli ultimi messaggi: « Non ammettiamo che Teruel cada nelle mani dei barbari marxisti » — « Resteremo nella nostra fortezza fino all'ultima goccia di sangue ».

Fronte di Teruel, giovedì sera.

L'attacco contro le posizioni rosse a nord-ovest e a sud-ovest di Teruel è stato sferrato verso le ore 9 di ieri mattina. Una colonna dell'ala destra delle forze nazionali, discesa dai contrafforti di Cerro Gordo, a sud del Monte Galadas, si è impadronita della prima linea rossa all'incrocio delle strade che da Teruel conducono a Daroca e ad Albarracin e dove il nemico era fortemente trincerato.

Cellades conquistata

L'avanzata è continuata lungo la strada fra il chilometro 111 e il chilometro 118. Nonostante i furiosi contrattacchi nemici appoggiati da numerosi carri armati e da una potente artiglieria, le truppe del generale Davila — comandante in capo da ieri — hanno conservato tutte le posizioni conquistate.

I combattimenti sono continuati con vantaggio dei nazionali e diversi carri armati rossi sono stati messi fuori uso dagli apparecchi da bombardamento che sorvolano la zona rossa a meno di duecento metri di quota.

Un'altra colonna nazionale che ha attaccato le posizioni rosse da sud ha trovato minore resistenza ed ha potuto avanzare di diversi chilometri, causando al nemico gravissime perdite. Sembra ora che i rossi cerchino di resistere soprattutto sull'ala sinistra del fronte nazionalista per coprire una ritirata, ma sin d'ora le truppe di Franco sono in possesso delle alture che dominano la strada che conduce a Teruel.

Il tenente colonnello Barba Badosa della guarnigione nazionale di Teruel ha comunicato che la guarnigione stessa può resistere ancora per molto tempo ed ha chiesto che per il momento questa venga lasciata alla sua sorte, perchè le forze nazionali possano occuparsi di compiti più urgenti.

Gli aviatori nazionali, che hanno fatto ritorno alle loro basi dopo i voli di ricognizione, dichiarano che il nemico ha cominciato un movimento di ritirata generale. Tutte le strade della zona in mano dei rossi sono percorse da lunghi convogli di materiale diretti verso sud-est.

Quattrocento cannoni in azione

E' intanto accertato che al termine della prima giornata della irruenta controffensiva sferrata ieri mattina, i nazionali del generale Aranda hanno riportato notevoli successi culminati nella conquista dell'importante altura di Celladas.

La reazione dei rossi all'attacco nazionale è stata molto più debole di quella dei giorni precedenti. Per effetto dell'occupazione di Celladas i marxisti sono ora sotto il fuoco incrociato delle batterie nazionali, per cui si trovano nell'alternativa di ripiegare dal settore di Teruel, o di esporsi all'annientamento.

L'artiglieria nazionalista fin dalle prime ore del mattino è stata intensamente attivissima ed ha violentemente bombardato le posizioni nemiche.

La guarnigione di Teruel resiste tuttora e sempre eroicamente e strenuamente, ricacciando tutti gli assalti sferrati dal nemico.

Nell'ultima trasmissione radiofonica di questa mattina gli eroici assediati hanno confermato che continuavano la loro resistenza in Teruel ed hanno terminato dicendo:

« Noi resisteremo sino all'ultima goccia di sangue nella nostra fortezza e non ammettiamo che Teruel cada nelle mani dei barbari marxisti ».

Le autorità di polizia della Spagna nazionalista hanno inviato un radio-messaggio di augurio ai 150 ufficiali della guardia civile che fanno parte della guarnigione che difende Teruel.

Da fonte bene informata si apprende che attualmente 20 divisioni da una parte e dall'altra sono impegnate, e cioè 300 mila uomini sono in campo con parecchie migliaia di mitragliatrici e 400 cannoni.

L'offensiva nazionalista si appoggia ora sulla valle del Guadalaviar in direzione delle alture di Teruel.

Il generale Davila, che ha portato a termine la conquista della Biscaglia dopo la morte di Mola, nuovo comandante in capo delle forze nazionali a Teruel

IL RAPITORE del generale Miller?

La spia sovietica Jacovlev avrebbe organizzato il ratto con il generale Skoblin

Varsavia, giovedì sera.

La stampa polacca dà notizia oggi di voci corse a Mosca secondo le quali l'agente del servizio di informazione dell'armata sovietica, Jacovlev, ha partecipato a Parigi al rapimento del generale Miller. Il Jacovlev sarebbe unito da stretta amicizia con il generale Skoblin. Questi, come si ricorderà, aveva lasciato immediatamente Parigi subito dopo il rapimento del Miller, dirigendosi a Bruxelles, di dove si è imbarcato, munito di un passaporto falso, per la Finlandia.

Attualmente il generale Skoblin si troverebbe a Leningrado, in qualità di agente del servizio di informazioni militari, sotto lo pseudonimo di Andrea Dobov.

La tragica fine di un aereo americano

PRECIPITA CAUSA LA NEBBIA ED E' DISTRUTTO DALLA TEMPESTA

New York, giovedì matt.

Si apprende da Put in Bay, nello Stato dell'Ohio, che si stanno effettuando delle intensissime ricerche per ricuperare il corpo del terzo passeggero dell'aeroplano che è precipitato questa notte nelle acque appunto dinnanzi a Put in Bay.

Sull'aeroplano, oltre il pilota ed il radiotelegrafista, si trovavano in qualità di passeggeri certi Nanko Howard, Adalberto Wattekins e Alberto Anderson. Comandante dell'aereo e pilota era William Somogy, noto pilota della «Transcontinental Airways Company», che si trovava con la Compagnia fin dalla sua fondazione. Il radiotelegrafista era Giovanni Petterson. Tutti i corpi salvo quello dell'Howard sono già stati recuperati dai guardiacoste della base di Marblehead.

L'apparecchio era partito dall'isola di Bass ed era appunto diretto a Put in Bay. Si crede che la disgrazia sia stata causata dalla fittissima nebbia. Due pescatori, hanno dichiarato di aver visto cadere l'apparecchio. Immediatamente hanno cercato di portarsi in suo soccorso, ma è stato loro impossibile avvicinarsi all'aeroplano a causa della burrasca che imperversa lungo quelle coste. Essi hanno dichiarato di aver visto il pilota aggrappato alla coda dell'apparecchio e di aver assistito impotentemente alla sua scomparsa inghiottito dai flutti.

Aereopostali inglesi fermati dal maltempo

«ALA LITTORIA» FA SERVIZIO REGOLARE

BRINDISI, giovedì sera.

Per le cattive condizioni atmosferiche che imperversano sul Mediterraneo orientale e sul Canale di Otranto, due idrovolanti inglesi del tipo « Sport Empire » della linea delle Indie e del Sud Africa che si attendevano ieri a Brindisi, sono fermi ad Atene.

Altri due idrovolanti dello stesso tipo, il « Carpentaria » e il « Calpurnia », giunti ieri a Brindisi da Londra ed in partenza per le Indie, hanno anche essi sospeso il volo per il cattivo tempo.

L'idrovolante italiano «I-Mira», dell'Ala Littoria, partito da Caifa con tredici passeggeri dopo di aver fatto scalo a Rodi e ad Atene è giunto invece al nostro idroscalo regolarmente e in perfetto orario.

Il primato di Stoppani

LA COMMISSIONE BRASILIANA PER LA OMOLOGAZIONE

Rio de Janeiro, giovedì matt.

L'Ambasciatore d'Italia si è rivolto all'Aero Club Brasiliano perchè voglia raccogliere i verbali e gli incartamenti relativi al primato internazionale battuto ieri da Mario Stoppani da esso inviati alla Federazione Aeronautica Internazionale, per la relativa omologazione.

Aderendo alla richiesta, l'Aero Club ha affidato l'incarico ai tenenti Araunjo e Brajo, dell'Aviazione Militare, i quali, oggi stesso, si recheranno a Caravellas per via aerea, dato che non esistono mezzi di comunicazione diretta fra Rio de Janeiro e quel Comune.

Degrelle multato per diffamazione

Bruxelles, giovedì sera.

Léon Degrelle, capo del partito rexista, è stato ieri condannato ad una multa di 25.000 franchi dalla corte civile di Anversa per diffamazione contro il sindaco di Anversa Van Cauwelaert, capo dei fiamminghi cattolici.

Degrelle aveva infatti asserito che Cauwelaert aveva ricevuto una provvigione di 67.817 franchi per negoziare 100 milioni di franchi per un prestito contratto dalla città di Anversa.

Feroce assassino giustiziato in Inghilterra

Londra, giovedì sera.

Un feroce assassino, Federico Nodder, è stato giustiziato questa mattina nel carcere di Lincoln. Il Nodder, era colpevole dell'uccisione della propria figlia di dieci anni, Mona Tinsley.

La novella di "Stampa Sera,,

"Titti e Nando oggi sposi...,,

I Lorisani e i Colognesi, per dirla in pessimo italiano, sono litigiosi al dettaglio. Se son sempre stati d'accordo sulle nozze dei figliuoli, nei particolari tecnici le due famiglie si sono scambiate molte gatte da pelare. Anzi le due madri hanno accompagnato il noviziato sentimentale della prole con un autentico praticantato suocerale: e così più di una volta la dichiarazione che Nando, erede delle glorie intellettuali dei Colognesi, è il raggio atto a rompere le tenebre gravanti sul nome dei Lorisani, e l'affermazione che se Nando è una lampadina, la Titti, erede del ricco patrimonio dei Lorisani, gli fornisce la centrale, si sono incrociate con sinistro ticchettio che ha dato ai promessi sposi la sensazione squisitamente romantica di amarsi fra i merli d'una rocca assediata. L'ultima partita d'armi ha avuto luogo pel cartoncino dell'annunzio. I Lorisani, fastosi e smaccati, volevano quattro amorini settecenteschi che coi turcassi reggessero i nomi e i cognomi mentre i Colognesi, colti ed ortodossi, esigevano quattro angioletti che colle aluccie librassero sulle fatidiche sillabe, rezzi celesti. L'accordo è stato raggiunto fornendo frecce ai cherubi: e così, grazie a quel motivo premilitare, l'annuncio ha preso un che di manifesto di mobilitazione.

Quando infatti i quattro putti si presentano ai 3000 indirizzi delle buste, non sapendo, ibridi quali sono, se cantare l'inno nuziale come un epitalamio a Ciprigna o come una laude a S. Elisabetta, lo scagliano colle frecce. Perciò, ricevendolo, la gente ha la sensazione d'una ferita. Gli amici di Nando, irritati pel fatto che una delle doti più cospicue della città tocchi a tanto capolavoro d'orsaggine, sfogano il loro cruccio a proposito del regalo. Rino Tissani, per passare la scolorina della riconoscenza commossa sul suo debito di 300 lire a Nando, ha preso l'iniziativa della circolare che invita mezzo mondo a palesare il suo tripudio pel fausto evento inviandogli le quote individuali di 20 lire e le carte da visita. I commenti sono aspri: — Bella festa il vedere la cultura legata alla coda del Vitello d'Oro... Sarebbe ora di [illegible] col sistema passatista de' regali... Quota esagerata... Io non l'ho conosciuto che al caffè... ecc... — Ma quella carta da visita funge da vero biglietto di controllo per gli impiegati della mondanità. Ecco... Una [illegible] nuova si apre con relativi inviti, [illegible] pranzi, salotti riscaldati e la possibilità di avvicinare i due padri, che in opposti campi [illegible] due autorità. E così, simbolo augurale, dalle tante amicizie salta fuori un piatto variegato rosaviola di Murano, con molte ninfee legate sopra, specie di stagno solidificato nell'ora del tramonto. Veramente il comitato ha parlato d'orchidee e regolato la quota in ragione di tale specie. Ma Tissani, colla scusa che di notte tutti i fiori figurano a un modo, ha modificato l'infiorata in modo da salvarsi le molte spese di rappresentanza e prima di tutto la rivoltatura del frak... Le amiche della Titti non sono state da meno: e il loro gruppo ha piantato nel campo del golf il noce di Benevento: — Con tutti i suoi soldi la Titti poteva trovare di meglio... Nando è un pedante, un gretto... D'altra parte a tal labbro tal lattuga... Bisogna pure accontentarsi quando si è molto noti... Ti ricordi di Drigani? E quell'avvocato siciliano, Calogeri mi pare, che per sfogare la sua gelosia contro Monticoli, se la sbrigò all'isolana scaraventando alla Titti una palla da tennis in un occhio?... Ah! Già i regali... — Si saccheggiano [illegible] armadi, si defraudano molti banchi di beneficenza, ma il ricordino di fraternità lo si manda. Il più originale di tutti è però il dono di [illegible] Repezzi, che fu compagna di scuola della Titti. Ricordandosi che allora la Lorisani non capiva una virgola di francese, Sesa le ha inviato in uno scaffale artistico tutte le opere di Guy de Maupassant. Il dono ha provocato nella sposa una vera crisi isterica perchè, sapendo invece tradurre a modino, ha capito che cos'ha voluto dire quella smorfia da schiaffi: «malpassante» a Nando! Ma aspetta che si annunzi il fidanzamento di Sesa con Flavio Chiatta: le regalerà un paio di corna portacappelli, lunghe così...

Nei due parentadi il volo dei putti alza nugoli di polvere. In media i congiunti dei Lorisani sono nauseati a causa di quella sfacciata ingiustizia sociale. Quel professionista uncinale di Lorisani; tutti lo sanno, s'è indanaiato rubando l'eredità dello zio Euclide e spogliando amici e nemici colle azioni della M.A.F. (*Manifattura Abiti Fatti*): e adesso lo si dovrebbe onorare in una con quella smorfiosa di damigella che con una visita annuale di cinque minuti si crede esonerata da qualsiasi altro dovere familiare? Un bel canchero si sposa quell'imbecille di Nando... Imbecille? Complice, complice... E già... Il suocero imbroglia e il genero ragioniere lo sistema sui mastri a regola d'arte... Una bella volpaia quel matrimonio... Però un regalo c'è da fare perchè se no dinnanzi alla gente ci si passa per cannibali... E se si va in città salvi il pranzo chè non oseranno dirti di no... Il cugino Leandro intanto spedisce un album fotografico del natio borgo di Pontalto con tale nome scritto a conchiglie sulla copertina. La zia Iside addossa all'amministrazione dell'asilo (riconoscente per le 100 lire annue dei Lorisani) la spesa d'un quadro della Madonna della Seggiola, mettendoci del suo gli auguri dei mimmi beneficati: «*Gli auguri dei minuscoli bambini - Insegnano per sempre gli sposini - Festosi ripetendo ogni così - Altri cento, Signor, di questi dì*».

Gli zii Colognesi, che il nipote da 15 anni non vede per paura di soffrire trovandoli invecchiati, offrono due tazze da caffè con vassoio impero e la missiva: «Agli eletti sposini perchè in queste casalinghe stoviglie, nelle ore degli amicali conviti, dei domestici raccoglimenti, dei sensi soavi, trovino sempre l'effigie benedicente dello zio Aureliano e della zia Pilina». Le quattro sorelle Tombarelli se la spicciano con 24 moccichini e l'augurio che essi ti pulissano sempre il naso, mai gli occhi»: e i cugini Leseno, Bearzi, Mondola e Fontanali, dopo aver destinato agli sposi sei asciugamani a spugne, un calamaio di radica, un Gambrinus portaliquori col rubinetto nell'ombelico e un trinciapolli, tirano a sorte chi dovrà recarsi in città a presentare i doni. Al ritorno tre sere son dedicate ad udire le descrizioni e le emozioni dell'ambasciatore...

I colleghi del prof. Colognesi al Liceo Carducci, su proposta del Preside, deliberano l'offerta dei 24 classici che il Preside stesso s'impegna a far arrivare dall'editore, suo amico, colla riduzione del 20 per cento: e sospirando sborsano le 12 lire individuali al superiore, che farà, stian certi, le cose con saggia economia, spendendo cinque lire sole per far portare dal bidello agli sposi le 24 copie già ricevute in omaggio... Nelle fabbriche della M.A.F. tira anzi vento di fronda. Il cassiere, che in vita sua ha già fatto ventisei regali di nozze, trenta di nascite e circa cinquanta omaggi funebri, protesta contro la nuova spesa improduttiva giacchè, a sessantaquattro anni, per rientrare un po' nel suo non può più sperare altro che una bella corona sulla sua bara: gli impiegati brontolano contro il fiscalismo nuziale e gli operai smoccolano contro quella carogna, che per far bella figura col padrone ha ficcato la riconoscenza nel contratto di lavoro. Ma tant'è! Il servizio a roselline rosa e il mazzetto di «non ti scordar di me» nel fondo de' piatti viene fuori «dal cuore della maestranza affezionata».

Ad ogni dono le liti si riaccendono fra le due fazioni perchè i Lorisani giudicano in base all'entità commerciale, i Colognesi secondo il simbolo ideale, la Titti secondo la poesia e Nando sulla scorta dell'utilità. Perciò per una spalliera a perline delle trovatelle di Pontalto, le due madri non si salutano più: e contro Nando che considera un ciarpame la boccetta dell'acqua di Colonia offerta dalla balia della Titti, questa scaglia la sua prima occhiata di Teodora... Ma tutto andrà a posto, dentro sotto sopra i mobili, nel solaio e in cantina. Cogli anni, anzi, tutto farà poi parte d'una armonia sempre più intima: tutto coprirà una patina eguagliatrice. E nelle stanze piene

dell'ammuffite gale
de' vecchi maritaggi,
di roba antica e frale,
di musi austeri e saggi,

oramai nonni, Nando e Titti rievocheranno melanconicamente a suon di testimonianze, i tempi, in cui ci si voleva tutti bene, le parentele erano intimamente legate da infrangibili affetti e l'uso dei doni ne attestava l'innata solidarietà...

Così abbacciano le tradizioni, che sono le leggende delle famiglie...

Leo Torrero

Il tedesco sostituito al francese

nelle scuole inferiori bulgare

Sofia, giovedì sera.

In seguito ad un *referendum* popolare indetto attraverso tutto il paese, è stata decisa la sostituzione della lingua tedesca alla lingua francese nelle scuole superiori della Bulgaria.

DIALOGHI SULL'AUTARCHIA

Volpi argentate di... tela cerata

Le nuove fortune di un prodotto dove la cera è solo nel nome - Il "fiocco,, fa oggi le veci del cotone, e l'olio di lino quasi del cuoio

Stampa rotativa di un motivo a colori

S'impara sempre qualche cosa. Eravamo fermamente convinti che la tela cerata fosse un tipico prodotto nato negli Stati Uniti non prima della seconda metà dell'Ottocento (vi diremo subito perchè) e fatto conoscere in Italia dai nostri emigranti rimpatriati: quei nostri «americani» di un tempo, dai pantaloni a campana, i baffi rasi e i capelli tagliati a rasoio e senza sfumatura sul collo, che ritornati con qualche risparmio al paese natale, vi si costruivano la loro casetta definitiva non mancando mai di completarne l'arredamento con una bella cerata sul tavolo di cucina o del tinello. E su di essa faceva immancabilmente mostra l'allora unico ed ancora spettacoloso ponte di Brooklin con i giganteschi piloni sulle rive e le chiatte e i piroscafi sotto la grande campata sospesa a mezz'aria. Lo avevamo visto da ragazzi in cartolina contro lo sfondo dei grattacieli di Manhattan; lo ritrovavamo con la sagoma caratteristica sopra la tela di cui si diceva. E anche il suo lucido supporto non poteva apparirci che egualmente americano di carattere e di origine.

Invece fin dal principio del secolo scorso era sorto a Torino uno stabilimento di tele cerate, il cui più forte lavoro doveva essere assicurato per oltre cento anni dalle forniture militari, prima per i copricapo dell'esercito piemontese, poi di quello nazionale italiano. Oggi quest'impiego militare continua soltanto per il cappello dei bersaglieri, ma altri usi si sono aggiunti agli antichi: quella fabbrica è ancora in vita e fiorente, più grande e modernamente attrezzata: altre l'hanno seguita in Italia, ma Torino resta sempre la culla industriale e il centro di questa lavorazione ormai ultra centenaria.

Dov'è la cera?

Dieci minuti di autostrada, e siamo in vista della fabbrica. Mezzo chilometro verso il vicino abitato, ed eccoci in «medias res»...

Di tela — nel magazzino, cioè in uno dei magazzini delle materie prime — ce n'è tanta da crederci nel deposito di un cotonificio. Balle e rotoli di mussola fustagnati e spigati da metter su negozio seduta stante. Di cera, neanche l'ombra. «L'incontreremo dopo i colori», pensiamo incrociando impastatrici e caldaie dove masse vischiose, tinte, solventi e aggiunte misteriose colano da cilindri o gorgogliano al caldo e le miscele infiammabili sono scaldate da un flusso di vapore che circola nell'intercapedine dei recipienti. Ma l'assenza si prolunga e ci sembra ormai definitiva perchè siamo già in tintoria dove la tela comincia a cambiar connotati.

— *E la cera?* — chiediamo disillusi.

Gomma che non è gomma

— *Quale cera?* — ci fa sorridendo il chimico al quale il procuratore della ditta ci aveva affidato e che avrà da farsi in quattro sino alla fine per colmare alla bell'e meglio il profondissimo pozzo della nostra ignoranza. — *Nella tela cerata non c'è che di nome, nella composizione non entra neppure di straforo...*

— *E con che è stata sostituita?*

— *A rigore anche questo non si può dire. E' vero che le prime tele cerate erano spalmate proprio con la cera, su apposite tavole a mano, ma quel prodotto era del tutto diverso dall'attuale. E in fondo anche la tela subisce tali trasformazioni, impregnandosi di adatti prodotti chimici, che diventa impermeabile e muta completamente il suo carattere di tessuto.*

— *E il «Deus ex machina» quale sarebbe?*

Calandratura di una «cerata» tra rulli a pressione che v'imprimono in incavi e rilievi la loro matrice

— *Essenzialmente l'olio di lino che, corretto con resine sintetiche e certi sali metallici, si ossida e si polimerizza...*

— *Cioè?*

— *Diciamo allora: addensa così strettamente e intimamente le sue molecole, da convertirsi in una specie di gomma...*

— *Che verrà stesa sulla tela?*

— *Non precisamente, perchè è la tela stessa che viene trattata, a un certo punto della lavorazione, con delle mani successive di questo bagno speciale, che rapprendendosi e quasi resinificandosi formerà una pellicola sempre più spessa, elastica e compatta.*

Il mistero della cera non c'incuriosisce più. Le altre fasi le stiamo seguendo.

— *Dunque la tela giunge direttamente dal cotonificio, anzi dal... «fiocchificio» perchè solo in parte lavoriamo con tessuto di cotone e maggiormente con puro raion fiocco o misto. La mussola, in pezze lunghe fino a duecentocinquanta metri; il fustagnato, in tagli di centocinquanta all'incirca. Se necessario, si libera il tessuto dagli eventuali nodi, lo si tinge, qualche volta lo si «appretta», cioè gli si dà una carica perchè possa meglio sopportare le fasi successive. E lo stadio preparatorio sarebbe finito...*

«Tendaggio» tra una spalmatura e l'altra

Colori e matrici

Ma anche il prologo non deve essere così semplice, se la pezza che vediamo tingersi, passando da un rullo a una bacinella di colore, va avanti e indietro tra quella e un altro bagno speciale, poi a una serie di macchine che la spremono, infine in un forno a galleria d'una quarantina di metri dove è distesa tutta su quattro piani fin quando non sarà completamente asciutta. La lasciamo quindi al suo destino per far la conoscenza di una sua collega che si sta... incerando a grande velocità in altro reparto. Oh, una cosa semplicissima, purchè si rinunci a descriverla! La tela giunge tesa e inclinata a due cilindri che ruotano in senso contrario; nella specie di sacca formata da essa e dalla curva parete del cilindro superiore è versata la miscela per la spalmatura, che vien quasi trafilata sopra il nastro incalzante e fuggente. Una feritoia orizzontale l'ingoia, un lungo stanzone gli dà un po' di riposo.

Indugiamo a guardare l'ingegnoso dispositivo a catene che afferra un cilindretto di legno, lo porta sotto la tela, solleva entrambi fino al soffitto affidandoli ad un'altra guida mobile, mentre altro nastro sopraggiunge, nuove asticelle lo sollevano e un interminabile tendaggio a mantice va invadendo tutto il locale.

— *Quante ore qua dentro?*

— *Fin quando il paziente non sarà in grado di essere trasportato. Quindi una dozzina d'ore di essiccatore, un altro bagno, nuova essiccazione e così via di questo passo...*

— *Tre, quattro volte?*

— *Da due a diciannove strati in altrettanti passaggi, come per quel tipo di cuoio copale delle borse da signora e della pelletteria di lusso.*

— *E i disegni quando vengono?*

— *Bisogna distinguere: i tipi uniti e lisci non hanno più bisogno che di una lucidatura finale, data dalle calandre e dalla vernice di finitura; per quelli stampati si ricorre a cilindri di rame, con sopra incisi i vari disegni, che prendono il colore negli incavi e ruotando lo lasciano sulla cerata; per i tipi in rilievo a potenti calandre idrauliche...*

— *Dai soliti cilindri...*

— *Ma che lavorano ad altissima pressione in modo da imprimere la loro matrice sulla quasi pelle che vi rotola in mezzo e farle imitare, tanto per dire, il coccodrillo, la lucertola, la tartaruga, anche la volpe argentata.*

— *E i colori?*

— *Naturalmente bisogna tenerne conto.*

— *E la... ricetta di questa volpe senza pelo sarebbe?*

— *Un fondo nero, un'impressione a una stampa bianca.*

Per voi, signore...

Vien quasi la voglia di battere le mani. Non disperate, signori mariti, chè le pellicce integrali sintetiche ormai battono alle porte. Se tanto ci dà tanto...

Ma ci offre già abbastanza questo proteiforme materiale, nella cui composizione entrano oggi tessuti, resine, colori e olio di lino italiani. Il pegamoide non è che tela cerata, ogni suo pezzo è altrettanto cuoio lasciato disponibile per dove non se ne può proprio fare a meno. E di cuoio nazionale non ne abbiamo davvero troppo.

— *Vede questo grafico?* — ci documenta alla fine il giovane procuratore cui avevamo chiesto qualche dato riassuntivo sulla produzione italiana. — *Prima delle sanzioni si consumavano annualmente in Italia settantamila metri di tele cerate. In due anni siamo saliti ai duecentomila e la curva continua a salire, segno che il prodotto incontra sempre più favore e più larghe applicazioni nella casa, nell'industria, nella moda...*

Auguriamogli dunque anche noi tutta la fortuna che si merita e un prossimo futuro ancora più brillante del suo lucentissimo aspetto. Ma ricordino le massaie che, per quanto così propizio all'igiene, esso, una volta macchiato, è nemico dichiarato del sapone e della soda. Un po' d'acqua o una goccia d'olio lo rimettono a nuovo. Se ingiallito, un'ora di sole gli ridà la salute.

Ma basta, se no rischiamo senza volerlo di metterci a «fare l'articolo»...

B. Saladini di Rovetino

I precedenti «Dialoghi sull'autarchia» sono stati pubblicati il 4, 10, 14 e 17 corrente.

COME NELLE FIABE

Dal furto dell'orologio alla carriera di bandito

Varsavia, giovedì sera.

E' stato arrestato un pericoloso «gangster» di Chicago ricercato dalla polizia americana per partecipazione allo svaligiamento di una banca e per l'uccisione del cassiere stesso di questa banca. Il bandito dopo il suo arrivo a Varsavia aveva pure già commesso numerosi furti. Egli aveva trasportato a Varsavia tutta la sua famiglia che lo credeva un onesto commerciante in gioielli. Egli era pure ricercato per furto dalle polizie francese e belga.

La sua «carriera» era cominciata a Parigi rubando un orologio al proprio professore della Sorbona dove appunto studiava.

Von Papen a Budapest

Budapest, giovedì sera.

Il Ministro del Reich von Papen e il Ministro di Polonia a Vienna, Gawronski sono arrivati a Budapest ripartendo per Godollo, ove parteciperanno ad una partita di caccia ospiti del Reggente.

VITA TEATRALE

AL TEATRO D'AVVIAMENTO LIRICO DI ALESSANDRIA

Stasera ultima di "Traviata,, con una nuova soprano

Alessandria, giovedì sera.

La seconda opera allestita per il debutto degli artisti principianti è stata felicemente varata alla presenza di un pubblico numeroso. La popolare opera verdiana *La Traviata*, allestita con sfarzosa messinscena, ha avuto nella protagonista signorina Gina Unnia, di Torino, una magnifica interprete. La famosa aria finale del primo atto, conclusa con un eccellente sopracuto, è stata accolta da una vera ovazione, e così le frasi più belle dell'opera.

Un altro bel successo ha avuto il giovanissimo baritono Bruno Beretta, di Milano, che, nella romanza «Di Provenza il mar e il suol...», ha raccolto una generale ovazione. Assai bene il tenore Cicci, pure di Milano, dal fraseggio impeccabile. Anch'egli è stato assai festeggiato assieme al giovane maestro Nino Antonellini, già maestro sostituto al Regio di Torino, che ha egregiamente diretto l'orchestra. Molto bene affiatata la massa corale diretta dal maestro Finzi.

RENZA FERRARI
la soprano torinese che stasera debutta in «Traviata» al Teatro d'avviamento lirico di Alessandria

Ieri sera, con l'ultima di *Andrea Chénier*, si è avuta una nuova debuttante nella parte di Maddalena: Maria Acerboni, di Trieste. La brava artista si è cattivata la simpatia del pubblico per le sue belle qualità vocali. Il tenore [illegible] Georgevic ha confermato il brillante successo dei giorni scorsi, con una impeccabile esecuzione della difficile parte del protagonista; e così pure il baritono Stocco, dotato di notevoli mezzi.

Per questa sera, giovedì, è annunciata un'ultima rappresentazione di *Traviata* col nuovo soprano signorina Renza Ferrari di Torino. Per sabato e domenica si avranno due serate occasionali di *Elisir d'Amore* con la Bruno Risso e col tenore Giuseppe Galbiati, di cui già abbiamo parlato, e che forma la maggiore attrattiva del pubblico. Con questi cantanti debutteranno il basso comico Perfetti ed il baritono Guardini. Domenica sera si chiuderà il primo ciclo di questo teatro sperimentale al quale farà seguito un secondo, nel prossimo mese di febbraio, con altre tre opere di repertorio.

g. c.

ALFIERI

Stasera un'altra novità della C.ia Falconi-Besozzi

La Compagnia Falconi-Besozzi, che tanto successo riporta ogni sera nelle sue divertenti interpretazioni, mette in scena, questa sera, all'Alfieri, la terza novità della stagione: *La signora è con me*, avventura farsesca in tre atti di Pierre Weber, una delle più comiche produzioni, con la quale la Compagnia ha ottenuto in altre città festose accoglienze.

CARIGNANO

Il lieto successo di Benassi nel *Mercante di Venezia*

Ieri sera la Compagnia Benassi-Morelli ha rappresentato *Il mercante di Venezia* di Shakespeare. Un bellissimo successo ha avuto Memo Benassi, nella celeberrima parte di Shylock.

I suoi compagni hanno fatto del loro meglio, e ricordiamo Rina Morelli, la Gentilli, il Di Luca, il Sibaldi, il Roveri, l'Alzelmo; ma certo il *Mercante* è, a parte la figura di Shylock, un grande, armonioso poema, e non potremmo proprio dire che a questa squisita armonia abbia corrisposto la scenica rappresentazione, come si sarebbe desiderato. Comunque, e ciò ci rallegra quando si tratta di grandi opere, il successo è stato generoso e vivo; e gli applausi hanno coronato ogni quadro, ed evocato gli attori moltissime volte alla ribalta. Stasera prima replica.

ROSSINI

Ultima de *La damigella di Bard* di Salvator Gotta

AL ROSSINI ultima replica, questa sera, dell'applaudita «Damigella di Bard» di Salvator Gotta. Domani sera la Compagnia d'arte dialettale piemontese riprenderà — come abbiamo già annunciato — la popolare commedia di Camasio e Oxilia: «Addio, giovinezza!».

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la puntata N. 58 del romanzo

Un grido alla radio
di Leone Grocco

La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

17,15: Concerto — 19,00: Com. Dopolavoro — 19,30: Musica varia — [illegible]: Musica varia — 21,40: Concerto del violinista Enrico Campajola — 22,30: Selezione di canzoni — 23,10-23,55: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II

Roma (onde ultracorte)

Ore 19: Musica varia — 19,25: Dischi di canzoni — 20: Giornale radio — 20,30: Concerto di musiche teatrali diretto dal M.o Previtali — 21,40: «Casa mia, casa mia», intermezzo umoristico.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II

Ore 21: Trasmiss. dal Teatro Reale: «Le furie di Arlecchino», intermezzo giocoso — Indi: «L'amico Fritz», opera in 3 atti di P. Mascagni; direttore d'orchestra V. Bellezza.

Vienna: Ore 22: Musica richiesta — **Bruxelles I:** 21: «Il paese del sorriso», operetta di Franz Lehar — **Praga I:** 20,20: «L'avaro», comm. di Molière — **Parigi P.P.:** 21,20: Varietà — **Parigi P.T.T.:** 21,30: «Madame Capet», comm. di M. Maurette — **Parigi T.E.:** 21,30: Trasmiss. dall'Opéra Comique — **Strasburgo:** 21,15: «Il barbiere di Siviglia», di Rossini — **Francoforte:** 21,15: Orchestra e piano — **Monaco di Baviera:** 19,10: Musica di operette — **Londra R.:** 20,50: Varietà e danze — **Varsavia I:** 22: Musica da camera — **Hilversum:** 20,30: «Madame Angot», operetta di Lecocq.

Leggete e diffondete
STAMPA SERA

GIOCHI E PASSATEMPI

CASELLARIO A DOPPIA CHIAVE

Nelle due diagonali si leggeranno, dall'alto in basso, i nomi di due Pontefici.

1) L'ufficio dell'esattore pubblico.
2) Abitante dell'Alsazia.
3) Predetto.
4) Seguace del [illegible].
5) Legittimazione di un atto non regolare.
6) Antica nave a vela dai fianchi arrotondati.
7) Spilorceria.
8) Atto da pirata.
9) L'idroscalo degli Atlantici.

QUADRATO MAGICO

Disporre nel quadrato i numeri da [illegible] in modo che le somme di tutte le righe nonchè quelle di tutte le colonne diano per totale [illegible].

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Parole incrociate:

Al signor Pasquale oggi è andata così...

Frin

ULTIME NOTIZIE

Il mese di Gennaio nel Salone de « La Stampa »

Il gennaio del Salone de « La Stampa » — le cui manifestazioni costituiscono ormai una delle belle consuetudini torinesi — s'annuncia di un interesse assolutamente eccezionale per la personalità di coloro che accogliendo l'invito del nostro Giornale, vi scaleranno il pomeriggio per ognuno indicato.

3 gennaio

Mariano Stabile

Aprirà la stupenda serie Mariano Stabile, il creatore inimitabile di « Falstaff ». Di questo personaggio egli narrerà come lo compose e come gli diede vita, coronando la conversazione con alcune pagine delle sue interpretazioni fra le più applaudite.

8 gennaio

Padre Agostino Gemelli

Il dottissimo Francescano giunto dalla Scienza alla Fede, brillante e vivace assertore dell'una e dell'altra, parlerà di « Italia e Spagna nei loro rapporti culturali ».

11. gennaio

Falconi e Besozzi

Armando Falconi, con Nino Besozzi e i suoi bravi compagni, realizzerà una delle più belle commedie del suo repertorio per i possessori della tesserina di Serie A e B.

15 gennaio

Andor Földes

E' un giovanissimo pianista ungherese. Le sue interpretazioni rivelano una personalità musicale forte e decisa, ben degna di figurare fra i nomi di prima grandezza del concertismo internazionale.

22 gennaio

Francesco Carnelutti

Avvocato principe, studioso acuto delle più ardue discipline giuridiche, collaboratore valoroso allo sviluppo della nuova legislazione italiana, oratore eloquentissimo, dirà ai nostri assidui: « Come si fa una legge ».

Ermete Zacconi

Il caro, il venerato Zacconi in una conversazione confidenziale l'incomparabile Maestro dirà, nell'intimità del nostro Salone, tante cose, del passato e del futuro, che il pubblico non deve ignorare, anzi deve sapere. E vogliamo che sia, quel pomeriggio dedicato a Lui, una grande festa, che si ricordi a Lui per sempre.

29 gennaio

Complesso orchestrale de « La Stampa »

Chiuderanno le manifestazioni di gennaio Enrico Pierangeli, Sandro Fuga, Gaetano De Napoli, e gli altri componenti il nostro « Complesso orchestrale », con un concerto che ancor più rafforzerà la simpatia di cui il pubblico torinese li circonda.

Albergo di Jersey City distrutto dal fuoco

NOVE VITTIME - IL SINISTRO PROVOCATO DAI GIOCHI DI UN BIMBO

New York, giovedì mattino.

Un violento incendio è scoppiato ieri all'albergo Plaza a Jersey City. L'incendio è divampato improvvisamente violentissimo. Fra le fiamme sono periti quattro uomini, tre donne e due ragazzi. Circa una cinquantina di persone hanno riportato delle scottature più o meno gravi ed hanno dovuto essere trasportate all'ospedale.

I pompieri sono immediatamente accorsi sul teatro dell'incendio e dopo circa due ore di lotta hanno domato completamente le fiamme.

L'incendio è dovuto ad una scintilla prodotta da un trenino elettrico con il quale giocava un bambino sotto un albero di Natale. Questa scintilla ha appunto appiccato il fuoco all'albero stesso. Il bambino è perito tra le fiamme.

La fine dello sciopero a Parigi

Il Governo Chautemps ha dovuto cedere alle minacce comuniste

Parigi, giovedì sera.

Lo sciopero dei servizi pubblici è terminato. Il personale è ritornato al lavoro stamane. I servizi stessi hanno ripreso a funzionare.

La cessazione dello sciopero è stata votata questa mattina, alle 4,30, dopo una dichiarazione del segretario del Comitato intersindacale invitante alla ripresa del servizio.

Prima che si aprisse l'assemblea i delegati delle varie organizzazioni sindacali dei servizi pubblici e i membri direttivi del suddetto Comitato hanno avuto una conferenza con i segretari della Confederazione generale del lavoro. I segretari predetti, reduci da un colloquio con il Ministro degli Interni, hanno affermato che era stato stabilito con il Ministro stesso un accordo che offre al personale sufficienti garanzie per poter permettere all'assemblea dei delegati dei servizi pubblici di votare la ripresa del lavoro.

Il Governo avrebbe dunque ceduto all'azione degli scioperanti? L'affermativa risulterebbe dalle dichiarazioni dei segretari confederali.

L'epilogo dello sciopero — che rappresenta un premio innegabile all'azione sovvertitrice degli agitatori comunisti — non mancherà di sorprendere, se messo in confronto con le dichiarazioni energiche fatte dal Capo del Governo ieri mattina e da lui ripetute nel pomeriggio in seguito al Consiglio di Gabinetto. L'on. Chautemps aveva manifestato infatti a due riprese una grande energia orale. Il comunicato del mattino diceva che il Governo si era mostrato unanimemente risoluto a non tollerare un arresto nel funzionamento dei servizi pubblici e fermo nella decisione di mantenere l'ordine e di assicurare il funzionamento dei detti servizi. Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio aveva dichiarato: « La situazione creata dallo sciopero è seria; ma il Governo è risoluto a farvi fronte col più grande vigore ».

Egli aveva anche aggiunto: « Lo sciopero attuale è stato scatenato in condizioni che non lasciano alcun dubbio sulle intenzioni dei suoi promotori ».

Poco dopo mezzanotte nuove conversazioni, telefoniche questa volta, hanno avuto luogo tra la Confederazione generale del lavoro e il Capo del Governo; ma ancora senza risultato. Infatti alle ore 1,45 di stamane la Commissione amministrativa confederale pubblicava una nota affermante che « non avendo i suoi sforzi avuto un risultato pratico aveva deciso di continuarli ». Aggiungeva pure che « avendo preso conoscenza dei comunicati ufficiali e ufficiosi, doveva fare le più espresse riserve rispetto a quel che essi comportano e alle misure che annunciano ».

In seguito i dirigenti confederali avevano ricevuto, conferendo con il Ministro dell'Interno, delle comunicazioni da essi giudicate più soddisfacenti. Insomma il Governo, dopo aver dichiarato inammissibile e intollerabile lo sciopero, ha trattato da potenza a potenza con i più alti responsabili dello sciopero generale, dando loro affidamenti che essi magnanimamente hanno giudicato sufficienti.

La cittadinanza ieri era rimasta gradevolmente impressionata che in seno al Governo la condanna dell'azione sindacale diretta dei pubblici servizi fosse stata sottoscritta anche dai ministri socialisti, malgrado che il loro partito sia ben noto fautore del diritto di organizzazione e di sciopero dei funzionari. E' stata però una condanna del tutto platonica, quella dei ministri socialisti, poiché essi, dopo aver deliberato separatamente dagli altri colleghi, hanno espresso la volontà che le misure di rigore previste nella deliberazione ministeriale rimanessero allo stato di minaccia, almeno fino al momento in cui si dovessero considerare totalmente esaurite le possibili pratiche conciliative. Il signor Chautemps, forse, aveva veramente intenzione di dare prova di autorità, ma di fronte alle condizioni dei socialisti le cose non potevano avere come conclusione che un rafforzamento dell'autorità e del prestigio della Confederazione generale del lavoro, la quale ha svolto ieri una grande manovra che lo stato maggiore bolscevico francese non mancherà di giudicare perfettamente riuscita.

Tre aerei cubani precipitati in fiamme

7 aviatori carbonizzati

Bogotà, giovedì matt.

Tre aeroplani cubani partecipanti alla crociera in onore di Cristoforo Colombo sono caduti incendiandosi presso il villaggio di Felida, a 25 chilometri da Cali. Sette uomini formanti l'equipaggio degli aeroplani sono morti carbonizzati.

Il villaggio di Felida, dove sono precipitati tre dei quattro aeroplani cubani che stavano effettuando la traversata dell'America del Sud in una crociera di propaganda per l'erezione del faro dedicato a Cristoforo Colombo, è situato sul versante occidentale della Cordigliera delle Ande.

Il quarto apparecchio, che faceva parte della crociera è giunto senza incidenti a Panama.

Quando i giornalisti sono giunti sul luogo del disastro, i tre apparecchi stavano ancora bruciando. Tre corpi carbonizzati sono stati proiettati ad una distanza di circa 200 metri dall'apparecchio. Dopo spento il fuoco, sono stati trovati fra i resti degli apparecchi i corpi degli altri quattro aviatori, però irriconoscibili.

Canton bombardata in massa dalle squadriglie nipponiche

CANTON, giovedì matt.

L'aviazione giapponese ha effettuato una incursione in grande stile su Canton. Squadriglie sono apparse a mezzogiorno nel cielo della città e, dopo aver compiuto grandi giri, si sono abbassate e hanno ripetutamente bombardato vari punti della periferia, evidentemente cercando di colpire l'arsenale.

L'incursione è durata 45 minuti.

Le autorità, tra cui il governatore Wu Te Cen e la popolazione, hanno cercato rifugio nelle casematte.

Le notizie arrivanti qui dai distretti più lontani dicono che 30 aeroplani hanno violentemente bombardato i distretti di Uan Poa e di Pat Sciam.

Le squadriglie nipponiche hanno inoltre bombardato gli obbiettivi militari e l'aerodromo di Sian Fu, capoluogo dello Scensi, oltre a numerose località situate lungo le ferrovie Tientsin, Pukao e Hankao-Canton.

84.000 soldati cinesi sono caduti a Nanchino

Sciangai, giovedì mattino.

Numerosi reparti di truppe giapponesi stanno affluendo nella provincia dello Sciansi col compito di snidare i comunisti cinesi che si erano dati ad ostacolare in taluni punti le comunicazioni. Queste operazioni militari dei giapponesi vanno messe in rapporto con l'« ultimatum » inviato al tribunale generale Yan Hsi Shan. L'azione contro i comunisti è in pieno sviluppo anche nello Sciangtung.

Si annuncia inoltre ufficialmente che le perdite giapponesi nella battaglia di Nanchino non superano i 4800 morti. I cinesi dal canto loro hanno abbandonato non meno di 84 mila morti. Il bottino bellico dei giapponesi comprende 209.000 fucili, 3200 mitragliatrici pesanti, 199 cannoni da campagna, 110 grossi calibri, 10 idrovolanti, 60 aeroplani ed enormi quantità di munizioni.

Noto industriale cinese assassinato a Sciangai per aver collaborato con i giapponesi

Sciangai, giovedì mattino.

L'industriale cinese Lo Pa Hong, assai noto a Sciangai, è stato aggredito stamane, mentre usciva dal suo domicilio, da due cinesi finora non identificati e ucciso a colpi di rivoltella.

Lo Pa Hong aveva accettato ieri di assumere la presidenza della « Associazione civica di Sciangai », di recente costituzione, che veniva giudicata come un'organismo per la collaborazione con i giapponesi.

L'ucciso era direttore dell'acquedotto e dell'azienda tranviaria di Nantao. Filantropo ben noto, era presidente dell'Azione Cattolica cinese e Cameriere di Cappa e Spada del Pontefice.

Milleottocento truffati da un falso « trust » americano

New York, giov. mattino.

Trentanove individui e undici società sono stati denunciati alla autorità giudiziaria per una colossale truffa della quale sono state vittime 1800 slovacchi-americani, i quali hanno versato circa due milioni di dollari per la costituzione di una grande impresa fondiaria.

Gli organizzatori della truffa avevano scelto un'intensa campagna pubblicitaria su numerosi giornali americani.

Un campo di cure per i soldati inglesi con i piedi piatti

Londra, giovedì sera.

Il Ministero della Guerra ha istituito a Canterbury un centro di sviluppo fisico per le reclute dell'esercito ed ha disposto che vi vengano trasferiti per un periodo di non oltre tre mesi tutti quei soldati che soffrono di piedi piatti.

Tredicimila mucche uccise dall'afta in Olanda

Amsterdam, giovedì sera.

L'epidemia di afta epizootica ha fatto fino ad oggi più di 13 mila vittime fra le sole mucche.

Un ringraziamento di S. E. Lantini

Roma, giovedì sera.

In occasione della morte del comm. Giuseppe Lantini, padre di S. E. il Ministro delle Corporazioni, sono pervenute alla famiglia dell'Estinto numerosissime manifestazioni di cordoglio.

Il Ministro delle Corporazioni, S. E. Ferruccio Lantini, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia a mezzo della stampa tutti coloro che presero parte al suo dolore.

L'Associazione Combattenti per i reduci dall'A. O. I.

Roma, giovedì sera.

Il Comitato centrale dell'Associazione Combattenti si è riunito a Roma per la convocazione semestrale prevista dallo statuto associativo, con l'intervento dei componenti del Direttorio Nazionale. Il presidente ha fatto una relazione sull'attività dell'Associazione, sia nel campo organizzativo, risultante in piena efficienza spirituale e materiale, al servizio del Regime, sia nel campo assistenziale particolarmente per quanto attiene ai nuovi camerati entrati a far parte dell'Associazione per aver combattuto in Africa Orientale Italiana e in Spagna. Hanno parlato vari membri del Comitato per illustrare problemi specifici e inerenti alla vita associativa.

Il nuovo Direttore generale del Catasto

Roma, giovedì sera.

Il gr. uff. dott. ing. Michele Tucci, ispettore generale al Ministero delle Finanze, è stato nominato Direttore Generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali.

Ridotta in fin di vita da un autocarro sconosciuto

Verona, giovedì sera.

La contadina Nina Zorzi di Domenico, di 35 anni, questa mattina, mentre stava attraversando la strada nel paese di San Michele, veniva travolta da un autocarro rimasto sconosciuto, che proseguiva nella sua corsa. La povera donna veniva soccorsa e trasportata all'ospedale della nostra città, dove i sanitari le riscontravano la frattura della calotta cranica, e la giudicavano in condizioni disperate. Sono state iniziate le indagini per poter individuare l'autocarro investitore.

Mortale caduta da un fienile

Verona, giovedì sera.

E' precipitato da un fienile dall'altezza di dodici metri, spaccandosi il cranio, il contadinello Primo Fossa di Virgilio, di 15 anni, da Villafranca, il quale rimaneva cadavere all'istante.

Il rinvio alle Assise dei ricattatori di un agricoltore tortonese

Tortona, giovedì sera.

Circa un anno fa l'agricoltore Giacomo Garrone, di 40 anni, di Tortona, era stato preso di mira da ignobili sconosciuti che con lettere anonime cercarono di ricattarlo, estorcendogli denaro sotto minaccia di gravi infamanti rivelazioni a suo riguardo.

Il Garrone, che abita a due chilometri dalla periferia della città, rimise la corrispondenza ai carabinieri, che compirono vari appostamenti notturni senza risultato. Egli venne anche fatto segno a colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto. Decise allora di farsi accompagnare quando rincasava di notte dal sarto Francia, di Tortona, ma anche questi, una notte verso le due mentre tornava a Tortona, venne affrontato da un individuo mascherato che la diffidò a non accompagnare più il Garrone se aveva a cuore la propria esistenza. Mettendo ad effetto una delle tante minacce, una notte venne dato fuoco ad una cascina del Garrone, sita in località Balla.

Le indagini continuarono per interi mesi e vennero arrestati tali Pio Guerrini, muratore, di Viguzzolo, e due tortonesi Alberto e Pasqualina Tortonese, rispettivamente di 29 e di 26 anni.

Secondo l'accusa la Pasqualina sarebbe l'autrice delle lettere minatorie scritte per istigazione del Guerrini, che la sfruttava ignobilmente. Chiusa l'istruttoria i tre imputati sono stati deferiti a giudizio della Corte d'Assise, imputati di reati infamanti, incendio, estorsione, associazione a delinquere.

Le borse valori in Italia e all'estero

Il mercato azionario dopo l'allineamento della lira

Quali furono le oscillazioni

ROMA, giovedì sera.

L'« Agenzia Economico-Finanziaria » pubblica:

« E' doveroso riconoscere, allo scadere di questo 1937, ricco di avvenimenti che avrebbero potuto causare paurose oscillazioni, che l'andamento delle nostre Borse Valori è stato ed è soddisfacentissimo e risponde perfettamente al monito del Duce: « In Regime fascista la speculazione non ha ragione di vita ».

« Infatti, confrontando l'andamento delle Borse italiane con quello delle Borse di qualsiasi altro Paese, dal giorno delle svalutazioni monetarie (settembre-ottobre 1936) a tutt'oggi, risalta chiaramente la serietà dei mercati italiani, rispondenti con riflessi intelligenti agli avvenimenti politici ed economici di fronte alla leggerezza di quasi tutti i mercati esteri in panico o alle stelle, secondo il « frusciare del vento ».

« Notiamo infatti che, tenendo come base cento, i prezzi di compenso del settembre 1936 — e cioè immediatamente prima dell'allineamento monetario — il numero indice di Borsa, calcolato sui prezzi di compenso di 36 fra i titoli azionari italiani più rappresentativi, è oscillato intorno a questi valori: dicembre 1936: 114,58; gennaio 1937: 114,01; febbraio: 114,88; marzo: 117,86; aprile: 123,96; maggio: 125,29; giugno: 128,61; luglio: 127,58; agosto: 131,17; settembre: 126,26; ottobre: 120,02; novembre: 129,05; dicembre: 125,80.

« Con queste cifre dinanzi chiunque può controllare che dopo l'allineamento della lira i mercati finanziari italiani hanno registrato un riflessivo rialzo che risponde non a manovre speculative o a calcoli sul nuovo valore della lira allineata, ma ad una valutazione cosciente della ripresa economica che si è verificata in Italia e che si va sviluppando con un ritmo veramente confortante ».

La Mostra delle Bambole di Tortona

Tortona, giovedì sera.

Ieri il Prefetto di Alessandria, accompagnato dalla signora e dalla delegata provinciale dei Fasci Femminili, è venuto a Tortona a visitare la prima Mostra-Vendita delle Bambole e la IV Mostra dei corredini organizzata dal locale Fascio Femminile.

Il Prefetto, ossequiato dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dalla delegata del Fascio Femminile, ha avuto parole di lode per la bella esposizione, visitata pure dal Federale.

Dieci gradi sotto zero nel Tortonese

Tortona, giovedì sera.

Stamane il termometro ha segnato il massimo del freddo della corrente stagione: alla periferia sono stati rilevati 10 gradi sotto zero e in città 8.

Commenti di Borsa

TORINO, 30. — Attività del mercato diminuita con quotazioni egualmente sostenute in tutti i comparti. Migliorate le Fiat, Montepomi e le Vecchi Unica, pressoché invariati gli altri.

MILANO, 30. — Con una maggior attività di ieri il mercato odierno, per quanto si noti ancora qualche irregolarità, ha nuovamente ripreso per quasi tutta la quota. In nuovo progresso con scambi vivaci le due Pirelli, Bianchi, Fiat, Cieli, Eridania, Distillerie; in vantaggio anche i Beni Stabili, Vizzola, Ansaldo, Stampati, Rossari, Bernocchi, Burgo, Tecnomasio, Sip, Calmi e poco trattati i Fondi Pubblici con la Rendita 5% a 95,07, la Rendita 3,50% a 74,45 e il Redimibile fra 72,15 e 72 per fine gennaio p. v.

La morte del fratello del Ministro Starace

Gallipoli, giovedì sera.

Questa notte si è spento qui in Gallipoli il dott. Salvatore Starace, fratello del Ministro Segretario del Partito. Cittadino esemplare, il dott. Salvatore Starace era largamente amato e stimato e la scomparsa sua desta profondo generale rimpianto.

In quest'ora di lutto giunga a S. E. Starace ed alla famiglia, così duramente provata, l'espressione del più vivo nostro cordoglio.

I forti ritardi dei treni francesi

Milano, giovedì sera.

La paralisi dei servizi pubblici provocata a Parigi dallo sciopero generale ha le sue conseguenze anche sui treni in partenza dalla capitale francese, che giungono con ritardi alla nostra stazione centrale.

Nella giornata di ieri i convogli provenienti dalla Francia sono arrivati con una media di 30 a 40 minuti di ritardo e anche il diretto delle 5,30 di stamane, formato di alcune vetture dirette da Parigi, è giunto 30 minuti dopo l'orario fissato.

Queste anormalità seguono ai ritardi di maggiore gravità dei treni in arrivo dalla Francia verificatisi durante le feste natalizie. Qualche treno ha ritardato perfino di 150 minuti, arrecando difficoltà all'intenso movimento della stazione centrale con lo sconvolgimento delle coincidenze.

Scarpe per 25.000 lire rubate a Milano

Milano, giovedì sera.

Il signor Attilio Agostini ha avuto stamane la brutta sorpresa di trovare aperta la sua bottega di calzature in via Paolo Sarpi 25 e in disordine le scansie. Nella notte i ladri, scassinata la serratura, avevano fatto man bassa di scarpe, scegliendone le migliori e abbandonando le scatole vuote in mezzo al negozio. L'Agostini ha denunziato alla P. S. un danno di circa 25 mila lire.

Vivace inseguimento nelle strade di Treviso

Treviso, giovedì sera.

Una movimentata scena ha messo a rumore un esercizio pubblico del centro, dall'interno del quale un giovanotto scorgeva un individuo che si impossessava di una bicicletta lasciata da un altro cliente. Dato l'allarme, il commerciante Duilio Zago iniziava un vivace inseguimento per le strade centrali assieme ad un meccanico e seguiti da tutti gli altri; inseguimento che si concludeva con l'arresto del ladro riconosciuto per Domenico Miot da Carpenedo.

Il Regime per i bimbi

Come a Palmanova si è vinta la mortalità infantile

Palmanova, giovedì sera.

Il consultorio pediatrico istituito dal Regime per prevenire e curare le malattie dei bambini del popolo, ha dato a Palmanova dei risultati che meritano una segnalazione.

Da una mortalità infantile per enteriti, broncopolmoniti ecc., registrata nel 1928 in ventisette unità si passa nel 1936 ad una unità.

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3,50 c.	74	1,75	1-7-37	74 55	74 45
100	Id. f. p.	74	1,75	1-7-37	74 80	74 70
100	Pr. Red. 3½ c.	6	1,75	1-7-37	72 10	71 775
100	Id. f. p.	6	1,75	1-7-37	72 025	72 10
100	Rend. 5% '35 c.	4	2,50	1-7-37	94 80	94 70
100	Id. f. p.	4	2,50	1-7-37	95 15	95 10
500	I.M.I. 4½ c.	8	11,25	1-7-37	462 —	462 —
500	Torino 4½ c.	13	11,25	1-7-37	454 50	451 50
500	Torino 5 c.	8	11,25	1-10-37	449 —	449 —
500	S. Paolo 4½	67	8,875	1-10-37	403 —	400 25
500	Id. 4 (già 5) c.	5	9 —	1-10-37	440 —	446 50
500	Ferrov. 3% c.	—	8,70	1-7-37	298 —	299 —
500	El. Ferr. 4½ c.	6	11,25	1-7-37	466 —	466 75
100	B.T.N. 1940 c.	12	2,50	15-11-37	101 15	101 15
100	Id. 1941	11	2,50	15-11-37	102 10	102 30
100	Id. 1943 VIII	5	2 —	15-9-37	91 90	91 90
100	Id. 1943 XII	5	2 —	15-6-37	91 55	91 35
100	Id. 5% 1944	4	2,50	1-9-37	98 50	98 40
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	7	15 —	1-7-37	514 —	514 —
500	I.R.I.-Mare 4½	1	11,25	1-7-37	471 —	473 00
500	Migl. 4% (conv.)	4	9 —	1-10-37	420 —	420 —
500	Sipiel 5%	17	12,50	1-11-37	500 50	500 25
250	Mediterranea	73	14,30	16-1-37	550 —	560 —
500	Meridionali	153	22,25	1-7-37	952 —	950 —
5	Lloyd Sabaudo	84	20 —	25-4-31	4 —	4 —
100	Navig. A. I.	8	10,40	5-6-37	332 —	332 —
100	Torino-Nord	6	5 —	5-4-37	160 —	160 —
15	Italgas	4	0,70	1-6-37	16 475	16 475
60	Sip	10	3,30	31-5-37	73 75	73 75
500	Terni	47	11,38	20-3-37	271 —	267 —
75	F. C. E.	19	4,325	1-4-37	90 —	90 50
100	Valdarno	7	6,40 c.	1-10-37	197 75	197 50
100	Sme	30	4,50	1-4-37	93 50	94 25
19	[illegible]	21	0,40	15-1-37	11 60	11 75

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
200	Merid. Elettr.	21	14,07	16-6-37	309 50	309 —
200	Edison	3	7,20 a.	4-10-37	324 75	325 —
500	S. T. E. T.	9	11,25 a.	1-7-37	665 —	665 —
100	E. Marelli e C.	17	6,30	25-3-37	118 —	118 —
500	Savigliano	31	37,40	30-3-37	970 —	960 —
100	Nebiolo	50	7,50	9-4-37	237 —	239 —
125	Bauchiero	16	11,25	3-4-37	216 —	215 —
50	Tedeschi	7	5,00	16-5-37	184 —	183 —
50	Anselmo	6	6,50	7-4-37	54 75	58 75
100	Ilva	20	10,40	20-3-37	339 50	339 —
200	Fiat	78	13,10	16-3-37	479 50	484 50
11,50	M. Amiata	10	0,30	5-4-37	97 —	97 1/8
100	Montecatini	41	9 —	5-4-37	189 50	189 7/8
250	Monteponi	19	14,58	1-4-37	497 —	493 50
100	Bonino-Borelli	24	0,375	15-4-37	153 50	150 50
100	Mira Lanza	16	7,50	25-5-37	180 —	181 00
75	C. I. R.	[illegible]	9,00	25-7-37	289 50	298 —
100	A. N. I. C.	1	5,10	10-4-37	108 —	109 50
50	Talco Grafite	18	19,09 a.	8-10-37	600 —	600 —
75	Olivetti	39	4,05	1-7-37	107 —	109 —
200	Acqua Potabile	34	7,50	1-7-37	381 —	385 —
30	Florio	—	10 —	1-12-30	60 —	60 —
75	Venchi-Unica	8	2,15	31-8-37	79 25	80 50
60	Romana Zucch.	36	4,00	6-1-37	93 50	93 —
250	Viscosa	6	12,40	1-4-37	536 —	526 60
25	Valli Lanzo	9	1,50	5-11-31	41 25	41 —
150	Coton. Merid.	32	10,50	16-1-37	586 —	584 —
800	Lane Borgosesia	14	42 —	8-6-37	1814 —	1814 —
200	Silos Genova	60	6 —	1-4-37	203 —	201 50
100	Beni Stabili	9	4,10	1-4-37	210 —	207 —
150	Cartiere Ital.	158	4,05	7-4-37	133 —	150 —
250	Cartiere Burgo	26	4,10 a.	15-10-37	339 —	339 50
100	Fornaci	48	5 —	8-6-37	184 —	183 —

CAMBI: Parigi 64,60; Londra 95; Svizzera 439,50; New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 3½% '06 c.	94 85	94 77
100	Id. f. p.	95 10	95 07
100	Rend. It. 3½ c.	74 35	74 30
100	Id. f. p.	74 50	74 46
100	Redim. 3½ c.	71 87	71 70
100	Id. f. p.	72 12	72 —
100	C. I. M.	838 50	840 —
500	Centrale	985 —	985 —
1000	Assicur. Gen.	4500 —	4500 —
250	Mediterranea	545 —	545 —
500	Meridionali	951 —	950 —
200	Veneta Costr.	368 —	368 —
[illegible]	Rubattino	59 25	58 25
1000	Cantoni	3525 —	3525 —
100	Furter	264 —	264 —
100	Olona	130 50	131 —
100	Ticino	173 —	174 —
500	Olcese	505 —	505 —
275	De Angeli	1085 —	1082 —
150	Cucirini C. C.	531 —	531 —
250	Linificio	575 00	567 —
250	Bemberg	685 —	688 —
250	Rossari	545 —	548 —
75	Tosi	64 50	64 75
150	Coton. Merid.	286 50	287 —
100	Un. Manif.	379 —	380 —
100	Gerardo	660 —	660 —
1700	Bassi	4900 —	4800 —
75	Targetti	128 —	126 —
100	Cascami	477 —	474 —
75	Bernocchi	101 —	102 50
60	Chatillon	103 50	103 50
200	Snia	828 50	826 —
60	Pacchetti	231 50	231 50
60	Scotti e C.	61 75	62 —
60	Ansaldo	65 —	65 75
200	Ilva	238 50	238 50
100	Metall. It.	257 —	257 —
17,50	Amiata	96 50	97 —
100	Montecatini	189 50	189 75
[illegible]	Dalmine	216 —	226 —

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Breda	243 75	241 50
60	Bianchi	107 25	109 50
50	Isotta	51 —	51 50
100	Fiat	481 —	485 —
100	Reggiane	93 25	95 50
200	Franco Tosi	346 —	346 50
150	Adr. Elettr.	213 50	214 —
200	Cieli	334 50	337 50
250	Dinamo	319 —	320 —
200	Edison	324 50	324 50
200	Id. Postergate	234 —	234 —
100	Basso Milan.	157 50	157 50
100	Bresciana	308 50	309 —
100	Valdarno	196 75	198 50
150	Piacentina	266 —	267 —
100	Sarda	73 50	73 00
200	Emiliana	491 —	491 —
100	S. V. I. L.	127 50	125 50
250	Trezzo d'A.	450 —	451 —
150	Cisalp. Priv.	336 50	336 50
150	Id. ordinarie	106 75	107 50
100	Selo	64 25	64 —
200	Comacina	677 —	680 —
50	Sip	72 75	73 —
150	Tirso	144 50	144 50
100	Vizzola	541 —	541 00
200	Merid. Elettr.	309 25	311 —
400	Orobia	825 —	825 —
100	Terni	281 —	278 50
10	Unes	11 70	11 70
100	Marelli	116 50	117 25
100	Tecnomasio	103 75	105 —
200	Teti	822 —	821 —
500	S. T. E. T.	667 —	670 —
100	Distilleria	200 50	201 50
150	Eridania	510 —	512 50
200	Raffineria	570 —	571 —
75	Molini-Certosa	115 —	114 —
50	Rom. Zucch.	92 75	93 25
100	A. N. I. C.	102 50	102 75
15	Italgas	16 55	16 55
100	Mira Lanza	177 50	183 —

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna
100	[illegible]	246 —	246 —
7	Petroli	11 60	11 60
35	Aedes	104 —	105 50
400	Fond. Bas. 7%	61 50	60 —
15	Ista. Edilizia	37 25	37 —
100	Fondi Rustici	106 50	106 50
150	Beni Stabili	210 —	211 00
75	La Milano C.	62 —	62 —
100	Saturnia	79 —	79 —
200	Silos Genova	203 —	203 —
[illegible]	Baroni	36 50	36 50
250	Burgo	338 —	339 —
50	C.I.G.A.	96 —	96 —
100	Calcementi	229 50	230 —
600	Pirelli It.	1458 —	1475 —
100	Pirelli e C.	430 —	439 —
[illegible]	Suvini-Zerb.	7 50	7 50
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	291 50	292 —
300	Tram. El. Gen.	415 —	415 —
15	Lloyd Sab.	3 90	3 90
150	Coton. Ligure	256 —	258 —
250	Off. El. Genov.	244 —	257 —
—	[illegible]	93 50	93 50
150	Sampierdarena	294 —	294 —
200	Molini A. L.	283 —	284 —
200	Sylos Genova	308 —	303 —
150	Eridania	510 —	511 —
200	Raffineria ord.	568 —	562 —
500	Ind. Zuccheri	1495 —	1490 —
	TRIESTE		
150	Assicuraz. It.	607 50	637 50
400	Generali	3070 —	3096 —
500	Adr. Sicurtà A	2067 50	2070 —
	» » B	2025 —	2030 —
100	Cosulich	192 —	192 —
100	Martinolich	106 —	106 —
200	Tripcovic	431 —	430 —
100	Ampelea	437 —	440 —
200	[illegible]	295 —	[illegible]

Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano, e parlare a Napoli; può, nel giro di pochi minuti, trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune « Telefono Interurbano » che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica e nelle molte ore consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

MOSTRA DEL TESSILE NAZIONALE
ROMA
PARTITO NAZIONALE FASCISTA
MOSTRA DEL TESSILE NAZIONALE
ROMA NOVEMBRE - GENNAIO XVI
AUTARCHIA
IMPERO
PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Dove Goethe e Schiller sostarono incantati

Greta Garbo in Val di Sogno?

Una villa armoniosa nel cuore dell'oliveto di Malcesine dovrebbe ospitare la celebre diva — Sarà pronta a luglio e costerà tre milioni

Malcesine del Garda, giovedì sera.

Il lavoro ferve in val di Sogno intorno alla villa che, si è detto e si continua a dire con insistenza, sarà destinata ad ospitare Greta Garbo.

Squadre di operai non conoscono soste nella loro operosa fatica: dapprima hanno sconvolto la località brillando centinaia di mine per ricavare i primi appartamenti nella roccia viva; poi, in pochi mesi, hanno levato contro la fuga argentea degli ulivi, lo scheletro della costruzione le cui grandi arcate semplici e solenni insieme, tutte di pietra grigia e di pietra rossa del Garda, si stampano già in tutto il loro polito nitore contro la aria madreperlacea del lago.

A Malcesine, con i suoi appartamenti scavati nella roccia, con le sue spesse mura, la «villa di Greta Garbo» ha tutta l'aria di un maniero...

Chi ha scelto il posto

Un cittadino svedese innamorato del Garda, dopo aver girato dei mesi per le località più note d'Italia dal punto di vista paesistico, avrebbe scelto di sua iniziativa per erigere la costruzione Val di Sogno: conca questa riparata dai venti, dal dolce clima mediterraneo, dove l'inverno non riesce mai a ferire compiutamente la vegetazione lussureggiante. Ma a Malcesine nessuno crede che la costruzione servirà unicamente allo svedese. Tutti e da tempo ormai, la chiamano la casa di Greta Garbo. Si dice in proposito che essa convenientemente truccata per non essere riconosciuta, da Bolzano e da Verona, avrebbe sostato alcuni mesi fa più volte in Val di Sogno e che innamoratasi della località avrebbe deciso di farsi costruire la sua casa silenziosa fra i dolci ulivi gardesani.

La versione è verosimile. In fondo in questa sua realizzazione la popolare attrice non avrebbe fatto che seguire la tendenza delle genti del nord, le quali sentono fortemente il fascino del gran lago, specie qui dove Goethe e Schiller sostarono incantati, traendo ispirazione per le loro opere. Non di rado qualcuno di costoro si ferma definitivamente preso da questo suo amore; allora si fa costruire la villa e la casetta tra le rose e le agavi eternamente rifiorenti, lungo le sponde decorate tutte dall'umida tappezzeria del muschio e passa i suoi giorni nella più dilettosa contemplazione.

Ma questa casa di Greta Garbo (ci si consenta anche a noi di chiamarla così) fin da adesso che si delinea appena, è la più bella fra le altre che [illegible] intorno numerose.

Nascosta ai passanti

E' singolare e armoniosa. L'hanno eretta nel cuore di un oliveto, alta su un colle. Con i suoi appartamenti scavati nella roccia, con le sue spesse mura che affiorano da un terrapieno, ha tutta l'aria di un maniero che si intravede, massiccio fra acque e monti. A conferirgli un po' questo suo aspetto solenne concorrono pure tre arcate e arcate, dei fori circolari che guardano le sponde.

Nascosta con cura allo sguardo di chi passa lungo la strada, intorno le ruota uno dei più superbi paesaggi del mondo: alle spalle, i costoni levigati del monte Baldo incombenti a picco, ora tutti brillantati di nevischio gelato e lucidi come sparati da smoking; dalle arcate posteriori che guardano su un ampio terrazzo, il lago balugina fra il verde cento metri sotto e più lontano si dischiude in un respiro ampio che è proprio del mare; in alto l'occhio spazia sul [illegible] candido di bastioni montani intersecati tutti alle basi dal nastro di acciaio brunito della gardesana occidentale.

Quando sarà ultimata essa risulterà di tre piani e si calcola che il suo costo si avvicinerà ai tre milioni.

Tutt'intorno all'oliveto che si estende per circa 20 mila metri quadri, è stato [illegible] alto muro di cinta che la proteggerà compiutamente dagli sguardi degli indiscreti.

Accanto alla costruzione principale è stata realizzata una piccola casetta per le ore della [illegible] e per il tè.

Quarto d'ora di notorietà

Fra poco si inizierà per completare i conforti la costruzione di una darsena e di un canale che [illegible] le acque del lago nell'oliveto. La darsena semicircolare sarà limitata e protetta dalle onde, dall'«isola dell'amore», uno scoglio tutto rifiorente che si estende limitatamente, sul pelo delle acque; il canale sarà caratterizzato da un cavalcavia per non interrompere la strada che lambisce le prode.

Intanto che si lavora febbrilmente, Malcesine borgo di pescatori e luogo turistico destinato ad ascendere nell'olimpo dei centri alla moda, sta vivendo il suo primo quarto d'ora di notorietà.

Teorie di turisti specie nei giorni di festa si fanno un dovere di visitare la località. Essi non si sbagliano ad arrestare le loro macchine, perchè la loro attenzione è richiamata dall'abitazione del custode già ultimata, che è di una semplicità francescana tutta volte e archi anche [illegible] in pietra rossa bugnata.

Si calcola che a luglio i lavori saranno ultimati e la casa potrà ospitare non solo la diva se verrà ad abitarla, ma anche un numeroso corteggio, per offrirle uno scenario incomparabilmente grande che la natura, regista imbattibile, ha [illegible] qui fra monti, cielo e acque.

Tullio Armani

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	30	23	36
MILANO	49	47	79

IL SOLE sorge domani alle 8,7; tramonta alle 16,57. La LUNA sorge alle 6,54; tramonta alle 16,4.

L'OROSCOPO DEL 31. — Giornata astrologicamente sfavorevole. Le vibrazioni planetarie consigliano di diffidare, qualsiasi trattativa commerciale per evitare confusioni, frodi, noie e ritardi. Verso le ore 20 Saturno inclinerà alla tristezza, all'isolamento, ma due [illegible] dopo uno splendido intervento di Urano ci renderà attivi, ci spingerà a ricercare amici e ad attendere mezzanotte in allegria. M. Segato.

CERIMONIE. — Questa sera in piazza Castello: commemorazione di G. Porcù del Nunzio.

I BARBIERI domani sera chiuderanno alle ore 22; gli acconciatori alle ore 20,30.

I CANTI DI DOMANI. — S. Silvestro papa. [illegible]

FUNZIONI DI DOMANI. — [illegible]

FIERE DI DOMANI. — [illegible]

I BANDIERI E SPEDASSE. — [illegible]

ESTRAZIONI. — [illegible]

TORINO DI GIORNO

Ci scrive una vecchietta...

Dal 1870 abbonata a "La Stampa,,

Fra le tante lettere che ogni giorno giungono in redazione una, stamane, è rimasta aperta sul tavolo ad attendere a lungo prima di tornare, ripiegata, nella sua piccola busta. Veniva da Salussola. Eccola:

«Sono nata al principio del 1846 e da bambina ho cominciato a leggere il giornale. Era la GAZZETTA PIEMONTESE che acquistavo dal giornalaio. Nel 1870 ho preso il primo abbonamento e da allora sempre ho seguito il giornale in tutta la sua evoluzione. Mai ho abbandonato la GAZZETTA PIEMONTESE e poi LA STAMPA.

«Adesso il giornale si pubblica con caratteri piccoli e mi dicono che ciò avviene per mancanza di spazio. Io purtroppo non posso più leggerlo tutto... per mancanza di vista. I fogli s'ammucchiano sul tavolo dopo che ne ho letto i soli titoli.

«Vi auguro di avere sempre degli abbonati fedeli come me.

ADELAIDE FORNO».

Con commozione abbiamo letto le parole di colei che ha seguito il nostro giornale per ottant'anni, che dalle nostre colonne ha appreso la vita di tutto il mondo nei decenni del suo più rapido progredire e tumultuoso evolversi, che dai caratteri, grossi e piccoli, su di esso impressi ha raccolto gli annunci, ora tormentosi ora gloriosi, del formarsi, del fortificarsi, dell'espandersi, del trionfare della nostra Patria. Per questa donna, la Gazzetta Piemontese prima e La Stampa poi, son state ogni giorno per ottant'anni scuola di vita, di storia, di travagli, di gioie sublimi.

Attraverso le semplici ed accorate parole della vegliarda di Salussola abbiamo sentito e raccolta tutta la continuità dell'opera che al nostro giornale è legata, ci è entrato nel cuore [illegible] orgoglio per la nobiltà della missione che s'unisce al [illegible] lavoro d'ogni giorno, ci siamo serrati col ricordo a coloro che nei decenni ci hanno preceduto nel dar vita a questo foglio che quotidianamente si porta via un poco della vita nostra. Adelaide Forno, ignota fino a stamane a tutti noi, nome vergato soltanto — e per sessantasette anni! — dagli incaricati degli abbonamenti, è diventata di colpo come un simbolo vivente del pubblico, di questa massa immensa e anonima, a cui tutto di noi è dedicato, che cerchiamo ad ogni istante di meglio conoscere, a cui parliamo ogni giorno con trepida passione, che sappiamo come nostro giudice inappellabile, che dobbiamo, attraverso le modeste capacità di ognuno, informare, illuminare e spesso guidare.

Adelaide Forno: [illegible] anni di abbonamento, fascette senza numero incollate su innumeri copie di giornale, due occhi che ogni giorno cercano nelle rigide colonne tipografiche la voce del mondo e che poi lentamente s'indeboliscono e che la voce raccolgono soltanto più attraverso il grido dei titoli in caratteri grossi!

Poi ci è parso che, se Adelaide Forno più non dovesse ricevere ogni giorno il nostro giornale, qualcosa ci mancasse, una particola della nostra opera andasse dispersa, un tramite della nostra passione più non avesse ragione di vibrare. Ma ciò non avverrà, poichè l'Amministrazione de La Stampa ha già provveduto in modo che il giornale giunga d'ora in poi in omaggio, come fino adesso fu in abbonamento, alla più fedele lettrice. Così, dopo ottant'anni, il nostro giornale potrà continuare a parlare a lei come a tutti gli altri vecchi e nuovi lettori. Anche se per Adelaide Forno non potrà parlare che con il grido dei titoli in caratteri grossi...

Bastonata dal marito

La casalinga Pierina Corbello fu Pietro, d'anni 30, si è presentata ieri all'Astanteria Martini per farsi medicare delle contusioni che i sanitari hanno giudicato guaribili in dieci giorni. La donna ha dichiarato al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio che, poco prima, nella propria abitazione, era venuta a diverbio per futili motivi col proprio marito, il quale, in preda all'ira, l'aveva percossa con un bastone.

Lo sconosciuto di corso Sebastopoli è stato identificato

Si tratta di un deficente fuggito quattro mesi or sono da un Istituto di Fossano

Stampa Sera del 24 corrente ha dato notizia del ritrovamento in corso Sebastopoli di un individuo dall'aspetto di mendicante, che non ha saputo dare indicazioni della propria identità. *La Stampa* di martedì scorso pubblicava, poi, la fotografia del nuovo «sconosciuto».

Le due pubblicazioni hanno permesso di giungere alla identificazione dello sconosciuto. Stamane, infatti, si sono presentate alla R. Questura — 2.a Divisione — due suore dell'Istituto deficenti di Fossano (Cottolengo) che hanno chiesto di essere messe a confronto con l'individuo senza nome, ritenendo essere egli uno dei loro ospitati, fuggito dall'Istituto fin dai primi di settembre del corrente anno.

Il confronto fu conclusivo e lo smemorato venne riconosciuto per tale Bartolomeo Tabacco, di 48 anni, da Domodossola, fuggito, appunto, da Fossano in tale epoca. Si ritiene che il poveretto, le cui condizioni mentali sono poco confortanti, abbia girovagato per la campagna per vari mesi, vivendo di elemosina, giungendo, poi, infine, nella nostra città.

Mortale malore di una donna sconosciuta

Oggi, alle ore 13,15 circa, una donna dell'apparente età di 75 anni, mentre percorreva a piedi via Bellezia, all'altezza del n. 14, veniva colta da malore. La Croce Verde provvedeva all'immediato trasporto della poveretta all'Astanteria Martini, ove, però, giungeva cadavere. La donna non aveva su di sè alcun documento atto alla identificazione. Vestiva decentemente di scuro ed [illegible] in tasca una tabacchiera.

Dopo San Silvestro

Previsioni per i nati sotto il segno zodiacale dell'Acquario

Giove, il pianeta della «grande fortuna», è entrato nel segno dell'Acquario. Questo suo passaggio durerà fino al 29 dicembre 1938 (escluso il periodo dal 14 maggio al 29 luglio durante il quale siederà nel segno zodiacale dei Pesci) e ciò sarà memorabile per tutti i nati dal 21 gennaio al 19 febbraio di ogni anno, i quali ne trarranno grande beneficio poichè saranno i preferiti dalla benevolenza celeste e specialmente gli Acquariani che sono stati sotto avversità durante gli ultimi anni potranno ora vedere finire le tempeste, e la loro volontà non verrà a mancare Giove li guiderà al successo e alla felicità.

Quelli di gennaio...

Quelli nati il 21 gennaio avranno aiuti, promozioni ed assumeranno maggiori responsabilità verso la fine del 1938. I nati al 22 gennaio guadagneranno da speculazioni e da intrighi segreti. I nati al 23 realizzeranno un cambiamento, viaggi, visiteranno nuove contrade e dovranno evitare litigi con superiori e sconosciuti. I nati al 24 incontreranno forti successi in ottobre e novembre, molta felicità sebbene che la malattia di una persona anziana possa renderli perplessi. I nati al 25 saranno molto attivi e la fortuna ricompenserà i loro sforzi. Una speculazione apporterà successi e prosperità ai nati al 26. Quelli nati al 27, dovranno evitare rischi, speculazioni e forestieri, riceveranno grandi promesse e con la calma conseguiranno molte cose. Attraverso a qualche lieve afflizione o turbamento i nati al 28 gennaio raggiungeranno prosperità e popolarità. I nati al 29 saranno favoriti dalla Legge e da amici, avranno fortunate opportunità e guadagni. Al 30 realizzeranno i loro piani ma dovranno usare cautela coi superiori, forestieri e viaggi. Molti nuovi affari e guadagni sono segnalati per i nati al 31 ma dovranno evitare eccitamenti e rotture di legami.

... e quelli di febbraio

Per i nati al 1° febbraio sono segnalati fortunati eventi ed anche litigi in pubblici ritrovi e con inferiori. Al 2 febbraio: una promozione, un viaggio, attività e forti guadagni. Quelli nati al 3 febbraio dovranno essere cauti con gli amici i quali genereranno confusioni e frodi nel giuoco ed anche gelosie. I nati al 4 riceveranno aiuti da amici, i loro affari prospereranno, ma scansino liti, stiano lontani dal fuoco, ed evitino cambiamenti in febbraio e nell'estate. I nati al 5 avranno buona fortuna attraverso soci, speculazioni e lavoro. Al 6 dovranno evitare persone anziane, calunnie e vigilare sui loro documenti. Quelli nati al 7 incontreranno forti spese e perdite, faranno un cambiamento, nuove conoscenze e grandi espansioni. All'8 dovranno evitare pratiche legali e dispute; riceveranno buone notizie. Al 9 molta prosperità, specialmente in estate, guadagni da matrimonio, assicurazioni o legati. Per quelli nati al 10 è segnato un viaggio, un incontro con forestieri, guadagni e molta buona fortuna. All'11: dovranno evitare gelosia e passione poichè queste potranno pregiudicare i loro affari. Anche ai nati al 12 gli affari d'amore danneggeranno la loro attività, però avranno buon successo in autunno. Nuove conoscenze e speculazioni porteranno disavventure ai nati al 13 che potranno anche essere vittime di furti. Al 14: riusciranno vittoriosi nelle loro dispute. Quelli nati al 15 avranno noie da parte di giovani o inferiori, molto lavoro e viaggi. Attraverso a esse disordinate, privati accordi beneficeranno i nati al 16. Un incontro legale sarà molto vantaggioso ai nati al 17 i quali non dovranno domandare prestiti, gli affari prospereranno. I nati al 18 sono avvisati di scansare dispute e questioni legali, l'anno sarà di progresso e successo. Quelli nati al 19 saranno assistiti da una forte amicizia, riscontreranno aumento di lavoro e buoni successi.

Mario Segato

Diverbio fra ragazze

Afferra l'avversaria per la gola

Questa notte, verso le ore 2, si è presentata all'ospedale San Giovanni, per farsi medicare, la dattilografa Emanuela Pucci, d'anni 18, abitante in via Bava n. 7, alla quale il dott. Bracco riscontrava lievi [illegible] al collo con irritazione laringea, giudicandola guaribile in due giorni.

La giovanetta dichiarava al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio che, poco prima, mentre rientrava a casa, era stata affrontata, sotto il portone della propria abitazione, dall'operaia Lucia Procacci, di 17 anni, abitante in via Vittoria n. 4. Fra le due ragazze si era acceso un diverbio per... futili motivi. Ad un tratto la Procacci aveva perso la padronanza di sè ed aveva afferrata l'avversaria per il collo, [illegible] un poco e producendole le lamentate lesioni.

L'INFORTUNIO DI UN MANOVALE

Si frattura un ginocchio scaricando delle ceste

Di un infortunio sul lavoro è stato vittima stamane il manovale Carlo Pasquale, d'anni 29, abitante in via Barbania n. 3. Il Pasquale, verso le ore 10,30, era intento a scaricare delle ceste di verdura da un carro, in piazza Crispi, quando scivolava e cadeva malamente al suolo, riportando una seria lesione al ginocchio sinistro. Soccorso e trasportato all'Astanteria Martini, ivi quei sanitari gli riscontravano la frattura della rotula del ginocchio sinistro e lo facevano ricoverare giudicandolo guaribile in un mese salvo complicazioni.

LA FUGA DI UN LADRUNCOLO

Inseguito da un vigile si rifugia in una cantina

Verso le ore 7 di ieri mattina un giovanotto si avvicinava ad una bancarella di libri, ancora chiusa, sita in Piazza Vittorio Veneto, e, sollevato il copertone impermeabile, si impadroniva di quattro libri del valore di L. 8, allontanandosi, poi, velocemente. L'armeggio, però, non era sfuggito ad un vigile urbano, di servizio appunto nella piazza, che si diede ad inseguire il ladruncolo. Questi, vistosi scoperto, si diede a veloce fuga, cercando di fare perdere le proprie traccie in una via adiacente. Infatti, appena svoltato, si infilava in un portone ed andava a nascondersi nel cantinato. Il vigile, però, che aveva buon fiuto, non tardava a scovarlo e afferratolo solidamente lo conduceva al Commissariato di P. S. della Sezione Dora. Ivi il giovane, identificato per tale Lopez Veratelli di Ugo, veniva trattenuto in arresto e denunciato per furto.

Arresto

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione San Secondo hanno ieri tratto in arresto tale Giacomo Gerino fu Bernardo, colpito da ordine di carcerazione.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 29 corrente:

Chiesa Angelo, infermiere, [illegible] Natalia, impiegata.
Delmastro Antonio, commerciante, Fraschini Delfina, commessa.
Lana Giorgio, autista, Battaglia, Luigia, operaia.
Garzelli Biagio, meccanico, Menaghello Carolina, operaia.
Fusi Natale, salumiere, Parma Maria, impiegata.
Seaglia Libero, fabbro, Barasso Secondina, pellaia.
Rissone Carlo, verniciatore, Rossion Elisabetta, verniciatrice.
Grifa Domenico, meccanico, Silva Maria, sarta.
Fornari Mario, medico chirurgo, Rosso Olga, agiata.
Genna Alberto, ottico, Bondonio Ottilia, casalinga.
Lavagno Giacomo, meccanico, Mondini Margherita, operaia.
Clerico Ernesto, magazziniere, Dellavalle Marcella, sarta.
Carasso Mario, meccanico, Quadro Giuseppina, operaia.
Laneri Secondo, modellatore, Mario Marcellina, sarta.
Barella Renato, meccanico, Luisella Carolina, dolciera.
Fioritta Antonio, pellicciaio, Rosso Ferdinanda, ricamatrice.
Bertero Paolo, verniciatore, Panero Lucia, operaia.
Roggero Oreste, meccanico, Pagliari Angela, sarta.
Gerbella Silvio, tornitore, Bernardi Giovanna, operaia.
Garbero Alberto, fonditore, Gherardi Severina, operaia.
Borgato Ermenegildo, operaio, Dell'Armellina Emilia, casalinga.
Marijak Alfonso, commerciante, Devalle Caterina, casalinga.
Venuti Pietro, falegname, Pasiolo Arzia, cameriera.
Battaline Michele, meccanico, Reinero Natalina, orafa.
Balli Mario, infermiere, Nobiolo Angela, casalinga.
Olerico Giuseppe, agricoltore, Selvatico Lida, casalinga.
Pola Natale, metallurgico, Raggero Ernestina, operaia.
Giachero Eugenio, agr. meccanico, Scagliano Angelina, casalinga.
Pagliarino cap. Alberto, impiegato, Verna Maria, benestante.
Campana Michele, vetraio, Villani Ida, casalinga.
Almetti Mario, operaio, Guglielmetti Speranza, sarta.
Vettarelli Egidio, muratore, Vendramin Prima, cameriera.
Mappes Giovanni, operaio, Welhfart Ivanna, operaia.
Delmi Marco, ingegnere, Andreoli Nelly, agiata.
Verra Pierino, operaio, Beraletti Ottavia, impiegata.
Aloo Riccardo, operaio, Rosetti Angiolina, casalinga.
Mario Emilio, meccanico, Blummer Pasqualina, modista.
Deloria Guglielmo, modellatore, Opezzo Clara, sarta.
Ferrero Lodovico, calciatore, Benedetto Luigia, casalinga.
Valentino Nicola, sottuff. M.V.S.N., Giraudi Rosa, impiegata.
Bellembrini Mensio Marco, impiegato, Fanni Elsa, impiegata.
Alciati Carlo, meccanico, Scaglia Maria, sarta.
Rossi Mario, medico chirurgo, Pasola Brunilde, agiata.
Angiolillo Alessio, aggiustatore, Rossetti Cesarina, operaia.
Franchino Natale, meccanico, Lorenza Angela, tornitrice.
Clemente Carmelo, ufficiale R. E., Carpanara Ida, agiata.
Rosso Pietro, tipografo, Marcucci Orsolina, cameriera.
Bianchin Giuseppe, meccanico, Fenzio Anna, calzettaia.
Salsa Bruno, meccanico, Rossetti Maria, casalinga.
Murri Alfredo, prof. matematica, Marzolotti Anna, agiata.
Malvisino Mario, impiegato, Tamarolo Aida, sarta.
Merisetti Giuseppe, impiegato, Merlotti Virginia, magazziniera.
Verone Pino, commerciante, Gentili Gabriella, agiata.

Sono nati

Nascite denunciate il 29 corrente:

Dosio Dolores, Abbà Giovanni, Arpino Carlo, Fontrella Rosalina, Pancotto Antonio, Emanuele Vito, Rosso Maria, Viganò Rosanna, [illegible] Giovanna, Garacco Anna Maria, Meggio Mario, Vigliani Piergiorgio, Vesella Silver, Valiante Piergiorgio, Siro Margherita, Cipriani Magda, Ossolto Carlo, Del Carmine Teresa, Actis Giuseppina, Craveto Giuseppe, Pavanelli Giordano, Commotto Pierino, Boglione Angelo, Gonella Giuseppe, Ferrecchietto Alberta, Molgatini Emilia, Manente Ulderico, De Marco Silvio, Patria Giuseppe, Terzolo [illegible].

-8,4

Che stamane il freddo si sia fatto sentire in maniera non comune è cosa della quale tutti i torinesi hanno avuto modo di accorgersi. Il termometro ci dice però che si è scesi a — 8,4, «temperatura primato», almeno per quest'inverno. In più v'è da notare che nelle ultime 24 ore il termometro non solo è rimasto sotto zero, ma oltre 4 gradi più in basso del limite di gelo.

Unica consolazione sono il cielo limpido che allieta con il suo azzurro intenso, e il sole, il quale — se pure non dà troppo calore — rende meno disagevole il sopportare la rigida temperatura.

Scontro fra un tram e una autobotte in via Milano

DUE FERITI

Stamane, verso le ore 8,30, è avvenuto un incidente stradale in via Milano angolo via Corte d'Appello. L'autobotte municipale targata n. 17727 TO, condotta da tale Dario Rodano, abitante in via Mirabello n. 5, che percorreva la via Corte d'Appello diretta verso la piazzetta IV Marzo, nell'attraversare la via Milano si scontrava con una vettura tranviaria della quindicesima linea, manovrata dal tranviere Stefano Ferraris, abitante in corso Giovanni Lanza n. 81, diretta verso la piazza Palazzo di Città.

Nell'urto fra i due veicoli rimanevano feriti l'operaio municipale Giuseppe Dallera, d'anni 60, abitante in Borgata Leuman, stradale di Francia n. 181, che era a cassetta dell'autobotte, e la commessa Margherita Rubatto, abitante in via Lungo Dora n. 15, che si trovava sulla vettura tranviaria.

I due vennero accompagnati da un vigile urbano all'Ospedale San Giovanni, ove ricevettero le cure del dott. Cavallino. Al Dallera vennero riscontrate delle contusioni all'anca sinistra e al ginocchio sinistro, giudicate guaribili in dodici giorni, e alla Rubatto delle contusioni alla 5.a e 6.a costola sinistra e al fianco sinistro, giudicate guaribili in otto giorni.

Il secondo ladro di via Saccarelli tratto in arresto

Stampa Sera lunedì scorso ha dato notizia del tentativo di furto compiuto da due individui ai danni della tabaccheria di via Saccarelli n. 26, furto sventato dalle grida della tabaccaia.

Come noto uno dei ladri, nella fuga, si feriva accidentalmente con la rivoltella e veniva identificato ed arrestato all'Astanteria Martini, ove si era recato a farsi medicare.

Il secondo individuo, ch'era riuscito a fuggire, in base alle pazienti indagini condotte dal Commissariato di P. S. della Sezione S. Donato, è stato identificato. Gli agenti del predetto Commissariato hanno ieri sera proceduto al di lui arresto.

Seguendo la Cronaca

IL CONTE DI BRECHARD sostiene brillantemente i più difficili confronti stranieri;

IL CONTE DI BRECHARD è la più indovinata creazione cinematografica del 1937;

IL CONTE DI BRECHARD è il più drammatico, passionale, avvincente, dei film; epico di sfondi, rosso di sangue, fremente di collere e di clamori, denso di fati;

IL CONTE DI BRECHARD di Forzano, regia di Bonnard, interpretato da *Amedeo Nazzari, L. Ferida, Ugo Cesèri*, onora l'industria cinematografica italiana;

IL CONTE DI BRECHARD di edis. E.I.A.-Amato, sarà prossimamente presentato al pubblico torinese, nel salone del *Balbo*, dal Consorzio Cinematografico E.I.A.

da BIANCHI
La più grande scelta di REGALI e STRENNE
nella speciale «sezione» regali (artistici, moderni, di buon gusto e della massima convenienza) nonchè nei *giocattoli*, nei *casalinghi*, nei *tappeti*, nella *valigeria* (anche di lusso), nella cancelleria, ecc.
Entrate: v. XX Settembre e Viotti

TELEFONATE AL 47-771
ed avrete a domicilio uno squisito pesce congelato «Genepesca» che vi donerà la letizia per tutto il 1938. Le migliori qualità a prezzi miti. *(Servizio a domicilio)*.
S.A.P.I.A. Concess. «Genepesca»
via Garibaldi 17 - Tel. 47-771.
Omaggi alla Clientela.

AI MAJESTIC LAGRANGE
passerete una magnifica
Notte di San Silvestro
deliziati dal ritmo di
due orchestre
Per le prenotazioni telefonare ai numeri: 52-553; 52-554; 41-641.

CIOCCOLATO DE-COLL'
Il cioccolato De-Coll'
I confetti De-Coll'
Le bomboniere De-Coll'
Armonia del gusto e del buon gusto. — Spacci di vendita: Piazza Savoia 2 - V. Garibaldi [illegible]

Malattie dei Polmoni e del Cuore
Cure speciali razion. ambulatorio Istituto di Terapia Fisica special.
Dir. Dott. L. GUIDO SCARPA
via Villa Regina 6 bis - Tel. 40-264
Aut. Pref. Torino, N. 0377 - 3-3-36 XIV

TAPPEZZERIE in CARTA
Vendita diretta al pubblico della Fabbrica di via M. Cristina, 125.

RISTORANTE DUCK e MILANO
Notte di S. Silvestro Cenone Dansante - Ricchi cotiglioni.

I «GIANDUJOTTI-ORO» della rinomata fabbrica di cioccolato *A. Giordano*, sono
una specialità torinese
sempre ricercata in ogni periodo dell'anno, ma particolarmente da Natale all'Epifania. Fate provvista della deliziosa «specialità»; mandatene in regalo a parenti ed amici, a Torino e in tutta Italia. Anche il «panettone Giordano» è diventato un «dolce tipico» della nostra città. Le sue caratteristiche inimitabili di materie prime eccezionali, di impasto (che è una gelosa ricetta, che nessuna crisi ha mai diminuito nei suoi elementi) e di fabbricazione accurata, ne fanno un dolce di alta classe, preferito dai veri buongustai, non solo a Natale, ma tutto l'anno.
Negozi «A. Giordano» in Torino: via *Garibaldi 35 - piazza Castello 16 - piazza Carlo Felice 7*.

Regali utili
ve ne sono moltissimi, però le preferenze delle signore sono sempre per le belle confezioni di
TORTONESE
via Cavour 15
In questi giorni vennero creati dei modelli nuovissimi di abiti per giorno e sera, che sono venduti a prezzi della massima convenienza; mentre degli eccezionali ribassi furono praticati per i mantelli, le pellicce e tutte le confezioni invernali.

Il Sindacato Case di Spedizioni

a seguito della circolare n. C 111-761 del Ministero delle Comunicazioni FF. SS., comunica che, a partire dal 1.o gennaio 1938-XVI, i prezzi concessionali per il traffico delle merci varie a carro-*groupage* hanno subito aumenti sui prezzi preesistenti. Il Sindacato stesso si fa dovere di rendere noto al pubblico che conseguentemente tutte le tariffe precedentemente applicate per tali servizi, devono subire un aumento del 10%.

PREZZI RIBASSATI
In questi periodi non è facile riscontrare un ribasso dei prezzi. Bisogna approfittarne subito.
I Magazzini «Alla Concorrenza» vi danno questa possibilità. Affrettatevi: il tempo è moneta.
«Alla Concorrenza di A. Valdata» Via Garibaldi n. 19 - Torino.
Porcellane, cristallerie, posaterie, soprammobili, articoli da regalo, casalinghi, ecc. Si offrono le figurine «Concorso dei milioni».

PER STRENNA e BEFANA
la scelta del dono è facilissima.
Per le mammine, per i bimbi, le ricche e leggiadre confezioni Luchelli, con filati di Lana Rossi, sono l'ideale per un omaggio signorile. Si offre gratuitamente il bellissimo album ed il calendario:
Lana Rossi - Confezioni Luchelli
Via Cernaia 6 - Piazza Solferino

PHILIPS RADIO
Gli apparecchi Serie Sinfonica 1938 sono dei veri gioielli. Non potreste fare regalo migliore.
Suppo L. e C. - Corso R. Parco, 1

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.a Falconi-Besozzi) - 21,15: «La signora è con me» di P. Weber (Novità).
CARIGNANO (C.a Benassi-Morelli) — Ore 21,15: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare.
ROSSINI (C.a Casaleggio) - Ore 21,15: «La damigella di Bardo» di S. Gotta.
IMPERIALE: 17 [illegible] studenti; 21 ballo.
GAY DANZE: Lezioni. Tratten. 17 e 21.
VASARIO: al pattino ore 9 - 16 - 21.

LA NOTTE DI SAN SILVESTRO al GRANDE ALBERGO «PRINCIPI DI PIEMONTE»
Il grande albergo di via Roma, che subito si è affermato come il più lussuoso e moderno ambiente alberghiero, prepara per venerdì notte alla folla dei suoi ospiti, cioè a dire della più signorile società torinese, una «Veglia danzante» ricca di attrazioni eccezionali, con la partecipazione della celebre Orchestra Baldimeri, che ha una reputazione europea, e della famosa tromba Harry Roy. Alle signore partecipanti alla festa saranno offerti graziosi doni, omaggio della Cinzano. — Le prenotazioni per le cene si ricevono alla Direzione dell'Albergo, telefoni: 49-693; 49-694; 49-695.

AL CIRCOLO IMPERIALE
Piazza S. Carlo, 1
sono aperte le prenotazioni per il tradizionale
CENONE DI SAN SILVESTRO
Ricchissimi doni agli intervenuti; «cotiglioni» a frazioni.
Prenotate i tavoli: tel. 45-519.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «I fanciulli del West» con Cric e Croc (Metro G. M.); «E' arrivato il gatto», cartone a colori.
AMBROSIO: «Napoli d'altri tempi» con E. Gramatica, De Sica, Denis.
CORSO: «Voglio danzare con te» con Ginger Rogers, Fred Astaire. Prima.
CHIARELLA: «Angelo» con Marlene Dietrich e Comp. Riv. Morosi. Ult.
V. EMANUELE: «Angelo», M. Dietrich (ult.) e continuaz. Comp. Cecchelin.
BALBO: «Eravamo sette sorelle...» con A. Gandusio, N. Besozzi, S. Tofano.
IDEAL: «Stasera alle 11» e Varietà.
STATUTO: «I Lloyds di Londra» (Colosso Fox) con Freddie Bartholomew, Tyrone Power e Madeleine Carroll.
ALFI: «Alla frontiera dell'India».
NAZIONALE: «L'adorabile nemica».
MAFFEI: «Una notte di Napoleone»; sulla scena «Femmine di lusso» Gran tournée internaz. Jole Naghel.
MASSIMO: Ultimo film di Jean Harlow «Saratoga». Clark Gable, Barrymore.
ITALA: «Tre ragazze in gamba». Ult.
TORINESE: Tre ragazze in gamba. Ult.
SAVOIA: Femmine dei porti. Del Rio.
OLIMPIA: «Il bandito della Casbah».
AQUA: «Marcada di schiavi» e Var.
ITALIA Alexa 138 Primavera. M.Donald
IMPERIALE: «Settimo cielo». Simon.
PIEMONTE: «Troppo amata». Taylor.
ITALIANO Col. 35: Proprietà riservata.
DIANA: «Ramona» (a colori). L. 1.
VINZAGLIO: Rosa d'amore e Varietà.
P. NUOVA Falsari alla sbarra (dalle 10)

Imminente al VITTORIA
l'Enic presenterà un film *United Artists*:
LE TRE SPIE
La suggestione, la vastità e l'intensità drammatica dell'intreccio, la bravura dei protagonisti:
CONRAD VEIDT - VIVIEN LEIGTH
l'arte dell'insigne regista *Victor Saville*, sono altrettanti coefficienti di eccezionale interesse per questo potente film che illustra in scena palpitanti la guerra sottomarina, e annoda i fili del suo intreccio a Stoccolma, il massimo quartiere dello spionaggio internazionale durante la guerra europea.
Ultimi giorni de: *I fanciulli del West* con Cric e Croc.

Oggi al CORSO
la Generalcine presenta:
«VOGLIO DANZARE CON TE»
(Shall We Dance)
Una grande affermazione alla Quinta Mostra Internazionale di Venezia, con
GINGER ROGERS - FRED ASTAIRE
Una divertentissima trama in una indimenticabile cornice di danze e di melodie: ritmi inebrianti... Melodie di sogno ed una interpretazione incomparabile! E' il più bel film della coppia perfetta, presentato sinora in Italia.

Al BALBO si ride di gusto
alle rappresentazioni di
ERAVAMO SETTE SORELLE...
il piacevolissimo film con Gandusio, Besozzi, Tofano e Paola Barbara alla testa di una schiera di belle e indiavolate figliole. Continuano le repliche e le risate.

NAZIONALE: «L'adorabile nemica»
con Irene Dunne, Melwyn Douglas
Grande successo 1937 a Venezia

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Il giorno 29 dicembre, con tutti i Conforti Religiosi, serenamente spirava l'anima eletta di

Givone Carlo
d'anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Maria Demartini**; i figli **Renzo** con la moglie **Nuccia Bonamico** e bimbi **Nini** e **Franco**; **Piera** col marito Dott. Cav. **Luigi Edoardo Rossi**; **Nuccia**; la sorella **Emma** ved. Col. Cav. **Preile** con le figlie; i parenti tutti.

L'inumazione è avvenuta il 30 dicembre nel sepolcreto di famiglia.

Per inderogabile disposizione dell'Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. Non vengono mandate particolari partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Via Conte Rosso 1.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41380

Gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Ditta Givone Giovanni** annunciano con dolore la morte del loro caro e amato Principale

Givone Carlo

avvenuta il mattino del 29 corrente in Torino.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41382

A funerali avvenuti la Famiglia ed i Parenti addolorati partecipano il decesso del

Cav. Albino Provera
Ex-Ufficiale Libico
Archivista Ministero Guerra in pensione

avvenuto il 26 dicembre 1937, Castellaro De' Giorgi (Prov. Pavia). (110

Lunedì mattina 27 corr., ritornava a Dio, rapito da crudele, subitaneo morbo, il piccolo

Lodovico Carli

Con cuore straziato lo piangono: il padre **Ferruccio Carli**, la madre **Maria Carli Mamucco Degola**, i nonni **Carli**, la nonna **Clotilde Mamucco Degola Spinola**, gli zii, i prozii e parenti tutti.

La cara piccola Salma è stata tumulata ieri al Verano. (7145

Roma, 29 dicembre 1937-XVI.

MEMENTO

Lunedì 3 gennaio alle ore 10, nella Chiesa di S. Teresa (via S. Teresa), verranno celebrate tre Messe contemporaneamente, per la Trigesima del Compianto Comm. FEDERICO PERETTI. La Consorte ed i Figli ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere.

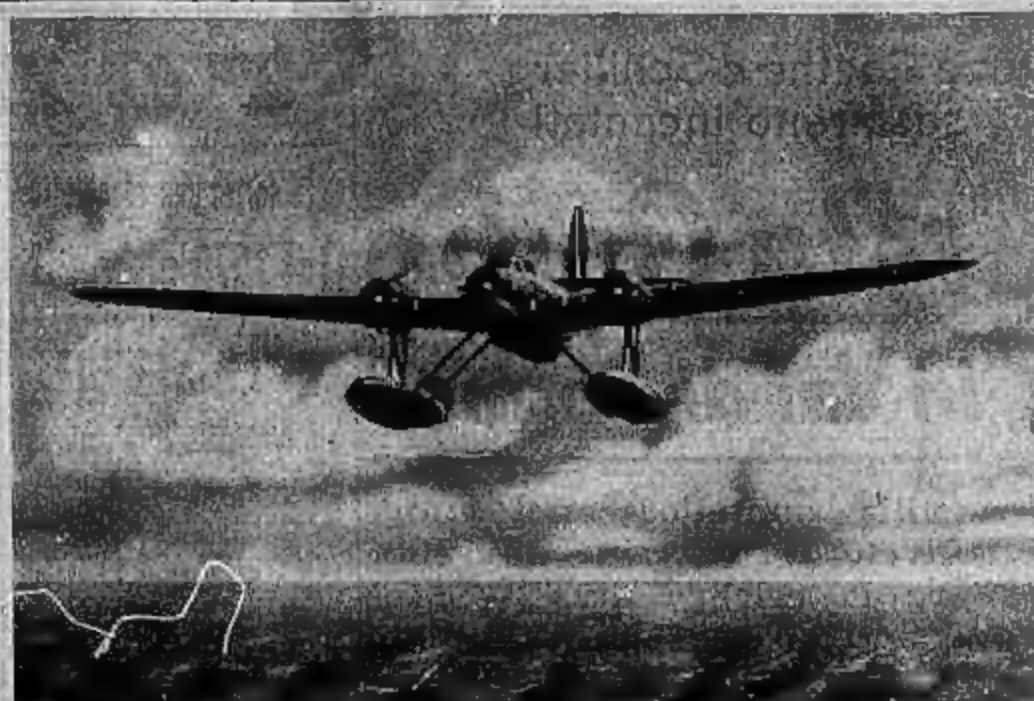
Lunedì 3 gennaio, primo anniversario della morte del compianto ARRIGO BOLOGNESI, verranno celebrate Messe alle ore 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 10, 11, nella parrocchia di N. S. del Carmine. 56636

Martedì, 4 gennaio, primo anniversario della morte della compianta GIULIA GIORDANA SIMONDI nella Chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa, alle ore 11, verranno celebrate Messe di suffragio. Il marito ed i figli ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere.

Nel 5o anniversario della morte di ERNESTO MAFFEI il 3 gennaio, ore 8,30, nella Chiesa di S. Giuseppe verrà celebrata una Messa in suffragio. Vedova e bimbo ringraziano quanti lo ricorderanno.

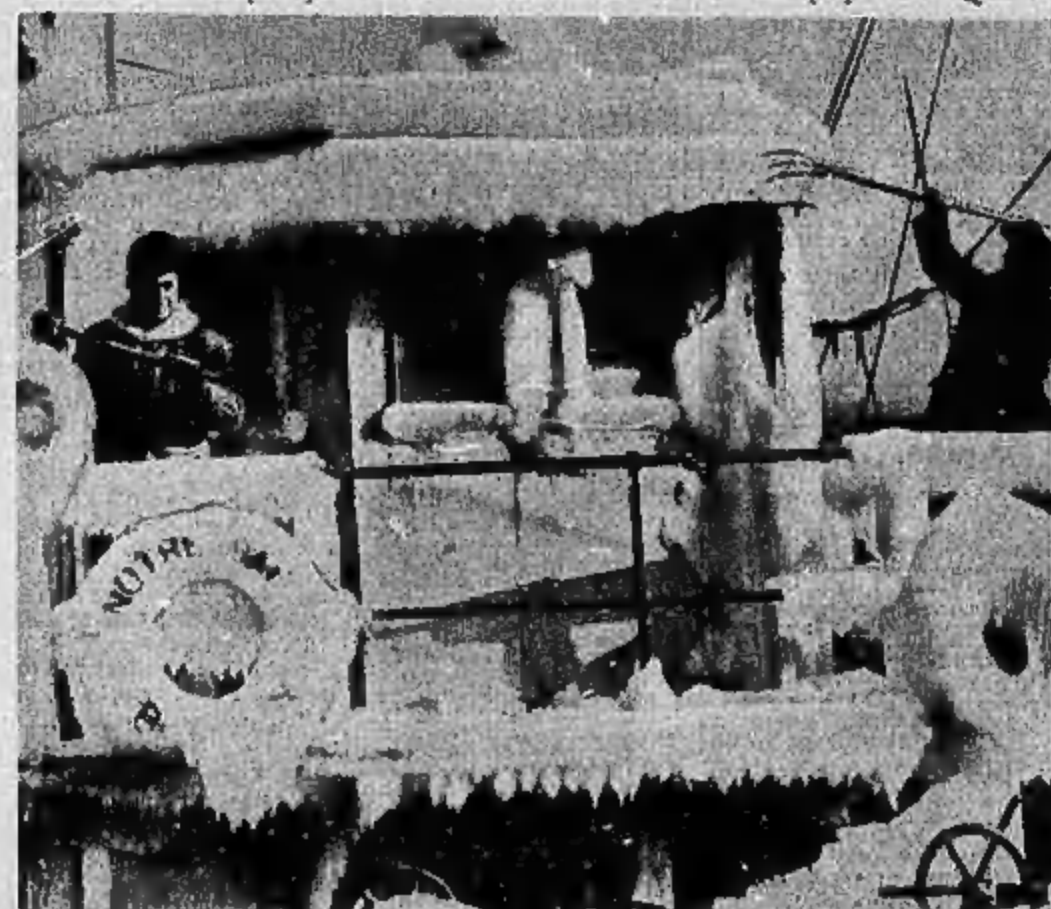
Nahas Pascià licenziato da Re Faruk

STAMPA SERA

La crisi egiziana è sboccata stanotte nella decisione di Re Faruk che ha licenziato il Presidente dei Ministri Nahas Pascià contro cui sempre più vasta si manifestava l'ostilità popolare. Qui vedete appunto una delle ultime dimostrazioni studentesche contro Nahas mentre lascia in automobile l'Università dopo una cerimonia.

L'apparecchio di Stoppani in volo

L'idrovolante «Cant. Z. 506 B.» di Mario Stoppani che ha battuto il primato mondiale di distanza da Cadice al Brasile fotografato in volo

Un quadro per un cappotto

Al tradizionale «salone degli scambi» un pittore cede un suo quadro per un pesante cappotto. Data la stagione è certo che gli servirà di più.

"Nostra Signora„ nave di ghiaccio

Lo straordinario aspetto della nave da pesca *Nostra Signora* rientrata coperta di ghiaccio nel porto di Boston dopo un viaggio verso Terranova

Espressivi primi piani di un film storico italiano

Luisa Ferida, Ugo Ceséri e Amedeo Nazzari, i tre protagonisti del nuovo film storico italiano «Il Conte di Brechard», in due espressivi primi piani. La pellicola è tratta dal noto lavoro di Giovacchino Forzano e diretta da Bonnard.

Lo riconoscereste?

Erminio Spalla, l'ex-campione di pugilato, nella felice truccatura con cui è stato applaudito a Milano nella parte di Don Basilio nel *Barbiere*.

Il Gran Capo è sdegnato

Grey Owl, gran capo di una tribù di indiani del Nord America, è ripartito da Londra per il Canadà pieno di sdegno. Nel grande albergo in cui abitava, infatti, gli è stato comunicato che più non potevano alloggiarlo perchè uomo di colore

Esodo di popolo da Canton minacciata dalla guerra

Autoveicoli, carri, «risciòv», tutti i mezzi di trasporto sono usati dai cinesi per abbandonare Canton mentre l'offensiva giapponese si profila. Qui vedete un impressionante aspetto del babelico esodo della popolazione ammassata alle porte.